



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LX | n. 11 | SABATO 26 MAGGIO 2012

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: D.G.M. snc
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2304666

Codice ISSN 0515-6912

MINISTRO ORNAGHI: LE ECCELLENZE ALIMENTARI SONO BENI CULTURALI

Il ministro dei beni e le attività culturali, Lorenzo Ornaghi, ha proposto di mettere i prodotti dell'eccellenza alimentare italiana "sullo stesso piano dei beni culturali", in modo da "difendere e valorizzare l'enogastronomia italiana come si fa con i monumenti" e "diffondere buona cultura del cibo e promozione turistica".

CORSO ALIMENTARISTI A BRESCIA

Si svolgerà Lunedì 18 giugno, dalle ore 18 alle ore 20, nella sede dell'Unione Agricoltori in Brescia via Creta 50, un corso per il rinnovo biennale della formazione alimentaristi ex libretti sanitari. Ai partecipanti sarà rilasciato l'attestato valido per 2 anni. Info: Lucio Binacchi 0302436225 - 3332005265

CLASSIFICHE APA

Le graduatorie di merito degli allevamenti

Come ogni anno, pubblichiamo le graduatorie di merito degli allevamenti per kg. di proteine delle razze Bruna e Frisona.

SERVIZIO DA PAGINA 9



INIZIATIVA BMTI

Nuovi servizi assicurativi e finanziari



"Il Cibus rappresenta una vetrina d'eccellenza nell'ambito dell'agroalimentare e un ottimo teatro di incontro per gli operatori del settore. BMTI ha, infatti, scelto questa occasione per presentare i nuovi servizi assicurativi e finanziari offerti al mercato. La Borsa Merci Telematica Italiana vuole, attraverso i suoi servizi, dare il proprio sostegno alle imprese del settore che sono chiamate ad affrontare sfide rilevanti in questo momento di difficoltà per tutto il comparto agroalimentare".

Con queste parole il Direttore di BMTI S.c.p.a., Annibale Feroldi, è intervenuto al Convegno "DOP e IGP, il valore dell'origine protetta", in occasione della XVI edizione del Cibus.

Nel suo intervento il Direttore di BMTI ha sottolineato l'attività ed i risultati della Borsa Merci Telematica Italiana, ponendo un accento particolare sui servizi accessori al-

CONTINUA A PAGINA 2

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELL' UE

De Castro: "Quote latte addio e non si torna indietro"

Bettoni: "Siamo contrari e chiediamo il rinvio del mercato libero"

Il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo parla di mercato e quote latte. Nel 2011 sono stati prodotti 728 milioni di tonnellate di latte (+2 per cento sul 2010, dati FaO). Sulla Pac: "Il prossimo 18-19 giugno il Parlamento europeo avanza le proprie contro-proposte, sarà difficile chiudere tutto entro l'estate del 2013".

"Non c'è alcuna possibilità che le quote latte rimangano in piedi. Con il 2015 avremo il mercato libero in Europa, nonostante ogni tanto qualche Stato membro chieda di mantenere

lo status quo". Così ha dichiarato Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, nel corso del Dairy Forum sul mercato mondiale del latte, organizzato da Clal. Dunque, non si torna indietro rispetto a quanto deciso nel 2008 a Bruxelles: col 1° aprile 2015 il regime delle quote latte, la cui applicazione in Italia ha suscitato problemi e polemiche, andrà in soffitta. Per De Castro, comunque, "siamo già entrati nella fase di avvio del post-quote".

A livello mondiale, nel 2011 sono stati prodotti 728 milioni di tonnellate di latte, con

CONTINUA A PAGINA 2

Fortemente contrario all'addio delle quote latte e al ritorno al mercato libero nel 2015.

È quanto ha sostenuto Bettoni alla convention di Confagricoltura Lombardia di Lodi, quando in diretta con Paolo del Castro in videoconferenza da Bruxelles ha potuto esprimere al presidente della Commissione Agricoltura dell'UE tutte le riserve per la decisione che sembra irrevocabile. Faremo battaglia, ha detto Bettoni, ricordando che a mercato libero saremo invasi dal latte proveniente da altri Paesi a prezzi stracciati, soprattutto da quelli che orbitano sull'asse tedesco. De Castro si è detto conscio della situazione ma in prospettiva, come soluzione, punta molto sulle regole dettate dal pacchetto latte. Bettoni ha comunque chiesto di poter modulare la soppressione del sistema quote almeno nell'arco di un triennio.



CONTINUA LA BATTAGLIA PER LA LEGALITÀ

TAR Lazio ancora un no ai Cobas

Ancora pollice verso del TAR Lazio nei confronti dei tanti ricorsi presentati dai COBAS per la vicenda delle quote latte. Questa volta con la decisione del 15 febbraio 2012, il TAR Lazio respinge in toto il ricorso presentato da numerosi produttori della provincia di Parma, almeno all'epoca aderenti ai COBAS tra i quali vi è l'azienda dell'on.le della Lega Nord Fabio Raineri inerente il prelievo cal-

colato da Agea per le annate 1995/96 e 1996/97.

Di particolare interesse appaiono essere le argomentazioni portate - a motivazione della sentenza di respingimento dell'istanza per l'annullamento delle comunicazioni e relative sanzioni - dalla sezione seconda ter del Tar di Roma in quanto non solo entrano - più che in passato - nel profondo del problema ma rappre-

sentano anche un più che valido precedente in occasione della futura trattazione delle situazioni che risultano ancora pendenti.

L'Unione Agricoltori, sottolinea il direttore Annibale Feroldi, non può che accogliere con favore la sentenza contro i COBAS auspicando che la faticosa strada della completa legalità sulla ventennale vicenda delle quote latte possa trovare la parola fine.

L'ASSESSORE DE CAPITANI

La Regione anticipa l'erogazione dei fondi PAC a luglio

"La regione ha confermato anche quest'anno l'anticipo della PAC a luglio, per versare liquidità fresca nelle aziende agricole", poiché "in una situazione così difficile è un imperativo usare tutte le risorse a disposizione per sostenere i nostri agricoltori".

Lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Giulio De Capitani. "Voglio sottolineare - ha aggiunto l'Assessore - come la Lombardia, a dispetto di una media nazionale che vede l'Italia ferma al 18% come capacità di impegno rispetto ai fondi comunitari, abbia già assegnato l'84% delle risorse del programma di sviluppo rurale".

"La regione si sta muovendo su tutti i tavoli di negoziazione per contenere gli effetti negativi legati alla riforma della PAC, che si preannuncia particolarmente penalizzante per i sistemi agricoli più intensivi e caratterizzati da produzioni di qualità".

CIRCOLARE MINISTERIALE

Ecco l'IMU!!!

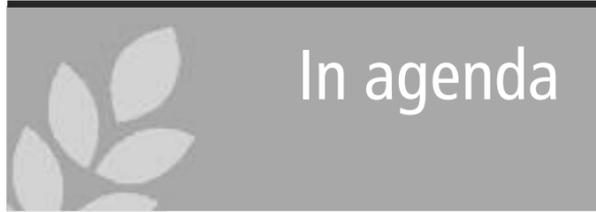
Con circolare n. 3 D/F del 18 maggio u.s., il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diramato i chiarimenti relativi alla nuova Imposta municipale propria (IMU) sperimentale, di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 conv. in L. n. n. 214/2011.

CONTINUA A PAGINA 3

GALUPPI
AGRICOLTURA
www.agripoint.net

TRATTORI E MACCHINE AGRICOLE CLAAS

Via Brescia, 60 - LENO (BS)
Vendita Tel. 030.9038411
Ricambi 030.9067977
Servizio Assistenza
Tecnica 030.9068832
Caravaggio (Bg): 0343.350777



In agenda

A MONIGA DEL GARDA DALL'1 AL 4 GIUGNO

Italia in Rosa

Chiaretto, Rosati e Rosé in vetrina

Torna in scena a Moniga del Garda (Bs) l'appuntamento con "Italia in Rosa", la vetrina che la città del Chiaretto dedica ogni anno al mondo dei rosé italiani e non solo: un evento che da quest'anno cambia passo, allungando la durata da due a quattro giorni con focus sul nuovo Valtènesi Chiaretto.

E' ormai riconosciuta come la grande passerella in rosa del panorama enoico nazionale: una manifestazione consolidata nella struttura, nello spirito e nel prestigio, che taglia il traguardo della quinta edizione scommettendo sul rinnovamento. A Moniga del Garda, Città del Chiaretto nel cuore della Valtènesi, torna dall'1 al 4 giugno 2012 l'appuntamento con "Italia in Rosa", la rassegna nazionale dedicata al Chiaretto, ai rosati e rosé, evento unico nel suo genere per una tipologia che sta tagliando sempre nuovi ed interessanti traguardi di mercato. Un'iniziativa che da quest'anno si presenta in scena in una forma ampliata e maggiormente ambiziosa, allungando lo svolgimento a quattro giorni rispetto alle due



tradizionali giornate concentrate nel weekend: le prime tre saranno dedicate al pubblico ed agli appassionati, quella di lunedì 4 giugno sarà esclusivamente ad invito per gli operatori specializzati. E' una decisione che nasce naturalmente dalla solidità dei crescenti consensi concretizzati negli scorsi anni, funzionali per un grande

salto verso platee più vaste sedotte dal glamour ormai sempre più disarmante del "think pink". Il tutto nell'ottica di un confronto a tutto campo con le principali aree vocate alla produzione di rosé non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

Rientra in quest'ottica la partecipazione alla manifestazione di Roque Pertusa, presidente del CIVP (Conseil Interprofessionnel des Vins de Provence), principale protagonista della tradizionale tavola rotonda di Italia in Rosa, che quest'anno sarà dedicata al tema "Vini rosati nel mondo: un successo crescente e globale. Come passare dall'effetto moda alla fidelizzazione dei consumatori tramite le opportunità offerte dall'enoturismo". In programma nella sala congressi del Municipio di Moniga del Garda domenica 3 alle 10, l'appuntamento vedrà anche la partecipazione di Sante Bonomo, presidente Consorzio Valtènesi- Garda Classico, Maurizio Gily, agronomo e giornalista, Paolo Rossi, Presidente Federberghi Lombardia, e Alberto Panont, direttore del centro di ricerca regionale Riccagioia, nel ruolo di moderatore.

L'obiettivo prioritario della manifestazione rimane soprattutto quello di mettere a confronto le migliori tipologie italiane di rosé, sia fermi che spumanti, anche se a dominare la scena in veste di padrone di casa sarà quest'anno la grande novità del Valtènesi Chiaretto, il primo frutto della nuova Doc Valtènesi entrata in vigore con la vendemmia del 2011: un vino che, arrivato sul mercato come da disciplinare il 14 febbraio, ha subito monopolizzato l'interesse di addetti ai lavori e consumatori, imponendosi come una delle più interessanti novità dell'annata enoica.

"Valtènesi Chiaretto è la sintesi moderna di una vocazione ultracentenaria - afferma il presidente del Consorzio Valtènesi-Garda Classico, Sante Bonomo-. Parliamo infatti di uno dei rarissimi vini rosé di grande tradizione: la sua metodologia di produzione è stata codificata oltre un secolo fa dal senatore veneziano Pompeo Molmenti, che ha di fatto regolamentato una "sapienza" diffusa sul territorio da epoche ben più antiche ma fin dall'inizio basata sull'utilizzo prioritario di un vitigno autoctono come il Gropello".

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELL' UE

De Castro: "Quote latte addio e non si torna indietro"

Bettoni: "Siamo contrari e chiediamo il rinvio del mercato libero"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



una crescita del 2 per cento sull'anno precedente (dati: Fao). "La domanda di prodotto - avverte De Castro - ha avuto un'accelerazione maggiore, sopra il 3 per cento".

Questo significa che in futuro i prezzi del latte aumenteranno.

Da mesi il mercato vive una fase discendente nelle quotazioni. «La settimana prossima - anticipa il presidente della Commissione agricoltura al Parlamento europeo - a Strasburgo ragioneremo su come affrontare tale situazione, anche perché il famoso "soft landing", l'atterraggio morbido che l'Ue aveva ipotizzato, non c'è stato".

Nel futuro, il comparto lattiero caseario dovrà rafforzarsi sulle linee del "Pacchetto latte", approvato recentemente a livello comunitario. "La strada è quella del dialogo interprofessionale, delle op, di contratti di filiera", spiega

De Castro. L'Italia è indietro: "In Francia c'è già il decreto applicativo sul Pacchetto latte".

La riforma della Pac post 2013 è in ritardo.

Sulla Politica agricola comune la situazione è ancora incerta. Così come è stata proposta dal commissario europeo Dacian Cioloș non piace per molti aspet-

ti, dalla burocrazia eccessiva alle incognite sull'ocm unica. "Il prossimo 18-19 giugno il Parlamento europeo avanzerà le proprie contro-proposte - conclude De Castro - ma credo sia ambizioso chiudere tutto entro l'estate del 2013, anche se tutto è possibile. La politica, talvolta, ha dato prove di grandi accelerazioni".



DIRETTORE DI UPA FEDERLOMBARDA

Riconoscimento per Giovanni Trerotola

Insignito della Stella al Merito del lavoro

Giovanni Trerotola, che tutti noi conosciamo per la sua trentennale direzione all'UPA di Brescia, ma anche come direttore di Federlombarda, è stato insignito della Stella al Merito del Lavoro. La prestigiosa onorificenza premia coloro che, nell'esercizio delle loro attività, si sono distinti per le loro capacità, l'impegno profuso e per la elevata condotta morale.



Il conferimento è avvenuto, come da prassi, attraverso in decreto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano firmato il 1° maggio in occasione della Festa del Lavoro. A Giovanni Trerotola che, ricordiamo, vanta anche il titolo di "Galantuomo dell'Agricoltura" le più sentite congratulazioni e il più caro ringraziamento per il lavoro svolto per la nostra organizzazione.

INIZIATIVA BMTI

Nuovi servizi assicurativi e finanziari Presentati al Cibus di Parma

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

le contrattazioni di natura assicurativa e finanziaria. Servizi finanziari che permettono di anticipare pro soluto e pro solvendo le fatture derivanti dai contratti telematici e di ottenere anticipatamente una somma destinata al pagamento dei propri fornitori italiani. I tassi di interesse applicati alle anticipazioni vengono determinati in funzione del merito creditizio assegnato dalla banca all'operatore accreditato a BMTI.

Gli operatori possono, inoltre, attivare il servizio "Mercato Telematico Sicuro" che offre la possibilità di proteggere l'85% del valore dei propri contratti dal rischio di insolvenza, agevolando ulteriormente l'accesso al credito e l'applicazione di condizioni bancarie vantaggiose. Il Direttore di BMTI ha concluso il suo intervento facendo riferimento all'attività di internazionalizzazione che la società sta portando avanti: "Le conoscenze acquisite e l'esperienza maturata ci consentono oggi di proporci anche nel contesto internazionale per diffondere l'utilizzo di BMTI tra gli operatori europei, e in prospettiva anche extraeuropei, e per promuovere la realizzazione di sistemi telematici regolamentati di contrattazione analoghi al nostro".



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile: ANNIBALE FEROLDI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità: EMMEDI GI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030.224121 - fax 030.226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla **emmedigi**
via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

AUTOGAS NORD
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

DA INTERRRO
FUORI TERRA

AUTOGAS NORD
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

PER LE PROVINCIE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Ecco tutte le novità IMU per gli agricoltori

TERRENI AGRICOLI

■ Base imponibile

Il comma 5 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 stabilisce che il valore dei terreni, ai fini della determinazione della base imponibile, si ottiene moltiplicando il reddito dominicale, risultante in catasto al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, per 135. Il moltiplicatore è, invece, ridotto a 110 quando i terreni, ancorché non coltivati, sono posseduti e condotti da IAP iscritti nella previdenza agricola.

■ Aree fabbricabili sui cui permane l'utilizzo agro-pastorale

Con il richiamo all'art. 2, co. 1 lett. b), del D. Lgs. n. 504/92 (decreto ICI), operato dal comma 2 dell'art. 13, è precisato che non sono considerati fabbricabili i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla selvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali. In tal caso, dunque, la base imponibile è costituita dal valore del terreno agricolo, come sopra indicato, e non quella dal valore venale in comune commercio, prevista in via ordinaria.

Molto opportuna risulta la precisazione della circolare che, facendo proprio l'indirizzo ormai costante della Cassazione, chiarisce che nell'ipotesi in cui il terreno sia posseduto da più soggetti ma è condotto da uno solo, in possesso dei suddetti requisiti, l'agevolazione torna applicabile a tutti i comproprietari, e, come tale, si estende a ciascuno dei titolari dei diritti dominicali, in ossequio al principio che l'utilizzo dell'area come terreno agricolo ha carattere oggettivo in quanto la persistenza della destinazione del fondo a scopo agricolo è incompatibile con la possibilità del suo sfruttamento edilizio.

■ Franchigie d'imposta

Con il comma 8-bis dell'art. 13 sono reintrodotti gli scaglioni del valore della base imponibile che prevedono l'esclusione e la riduzione dell'imposta (c.d. franchigie), sia pure notevolmente ridimensionati. La nuova disposizione prevede, a condizione che i terreni siano sempre posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP, iscritti nella previdenza agricola, l'esclusione dall'imposizione del valore dei terreni fino a 6 mila euro e per la parte eccedente le seguenti riduzioni:

- del 70% dell'imposta gravante sulla parte imponibile eccedente i 6 mila euro e fino a 15.500 euro;
- del 50% dell'imposta gravante sulla parte imponibile eccedente i 15.500 euro e fino a 25.500;
- del 25% dell'imposta gravante sulla parte imponibile eccedente i 25.500 euro e fino a 32.000.

In ordine a tale previsione la circolare chiarisce che:

nel caso di possesso e conduzione di più terreni, le riduzioni devono essere calcolate proporzionalmente al valore dei terreni posseduti nei vari comuni e devono essere rapportate al periodo dell'anno in cui sussistono i requisiti richiesti e alla quota di possesso; se il terreno è posseduto e condotto da più soggetti passivi il beneficio spetta proporzionalmente alla quota di proprietà dell'immobile; nel caso in cui i soggetti passivi non siano tutti conduttori del fondo, l'agevolazione si applica proporzionalmente alle quote di proprietà dei soggetti che conducono il terreno, laddove se a coltivare il fondo fosse solo uno dei comproprietari allo stesso spetta per intero l'agevolazione.

È, inoltre, precisato che l'applicazione delle predette franchigie ha effetto anche ai fini del calcolo della quota d'imposta riservata allo Stato.

■ Conduzione in forma di società di persone

Grande rilievo, va, poi, riservato alla soluzione interpretativa diretta a rendere applicabile le disposizioni previste per lo IAP ed il coltivatore diretto anche alle persone fisiche, iscritte nella previdenza agricola, che abbiano costituito una società di persone alla quale concedono in affitto o in comodato il terreno di cui mantengono il possesso e che continuano a coltivare direttamente in qualità di soci.

Per effetto dell'art. 9 del D.Lgs. n. 228/2001 a tenore del quale "ai soci delle società di persone esercenti attività agricole, in possesso della qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo a titolo principale (oggi IAP) continuano ad essere riconosciuti e si applicano i diritti e le agevolazioni tributarie e crediti-

Con circolare n. 3 D/F del 18 maggio u.s., il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diramato i chiarimenti relativi alla nuova Imposta municipale propria (IMU) sperimentale, di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 conv. in L. n. n. 214/2011.

zie stabilite dalla normativa vigente a favore delle persone fisiche in possesso delle predette qualifiche".

Esenzione per i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina

L'art. 9, co. 8, del D.Lgs. n. 23/2011 stabilisce l'esenzione ai fini IMU dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della L. n. 984/77; con decreto di natura non regolamentare del ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, possono essere individuati i comuni nei quali si applica l'esenzione in esame sulla base dell'altitudine riportata nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT, nonché, eventualmente, anche sulla base della redditività dei terreni.

■ Aliquota

L'aliquota d'imposta per i terreni agricoli è pari allo 0,76. La misura dell'aliquota di base può essere aumentata o diminuita sino a 0,3 punti percentuali con delibera dei consigli comunali.

Si ricorda, altresì, che la normativa sull'IMU riserva allo Stato, salvo alcune eccezioni, tra cui l'abitazione principale e i fabbricati rurali strumentali, la quota d'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, la predetta misura dell'aliquota di base dello 0,76%, che è versata contestualmente a quella di competenza comunale.

FABBRICATI RURALI

Per tutti i fabbricati iscritti in catasto, compresi i fabbricati rurali di cui all'art. 9, commi 3 e 3 bis, del D.L. n. 557/93 conv. in L. n. 133/1994, sia ad uso abitativo che ad uso strumentale all'esercizio delle attività agricole, la disciplina dell'IMU stabilisce che la base imponibile si ottiene moltiplicando il valore delle rendite, risultanti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, per:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; il moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 01 gennaio 2013;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

■ Fabbricati rurali ad uso abitativo

Per i fabbricati rurali in questione, purché non strumentali, la disciplina è quella prevista in via generale. Per cui, torna applicabile l'aliquota ordinaria nella misura dello 0,76% e le regole stabilite nel caso che la stessa abitazione rurale sia adibita ad abitazione principale. Più in particolare, per tale categoria di immobili e delle relative pertinenze, costituite esclusivamente dalle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate (massimo 3), sempre che si realizzino i presupposti congiunti della residenza anagrafica e della dimora abituale del nucleo familiare, è prevista l'aliquota ridotta dello 0,4%, con possibilità per i comuni di aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali. È riconosciuta, inoltre, una detrazione pari a 200 euro per il periodo in cui l'abitazione è utilizzata come abitazione principale, che è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, per gli anni 2012 e 2013, a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unità immobiliare. La maggiorazione non può superare 400 euro e, di conseguenza, l'importo complessivo della detrazione e della maggiorazione non può superare 600 euro.

■ Fabbricati rurali ad uso strumentale

L'art. 13, c. 8, del D. L. n. 201/2011 stabilisce che i fabbricati rurali strumentali, elencati nel comma 3 bis dell'art. 9 del D.L. n. 557/93 conv. in L. n. 133/94, sono assoggettati all'aliquota ridotta dello 0,2%, che i comuni possono ridurre ulteriormente fino allo 0,1%. Si ricorda, che ai sensi del predetto comma 3-bis dell'art. 9 deve riconoscersi carattere di ruralità alle costruzioni strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.. Sono, comunque, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT. Come ricorda opportunamente la circolare, basta che il fabbricato strumentale sia ubicato nel territorio del comune ricompreso in detto elenco, indipendentemente dalla circostanza che il comune sia parzialmente montano.

L'art. 13, co. 14-bis, del D.L. n. 201/2011, demanda ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze le modalità per l'inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito di ruralità, con la circolare in commento viene ribadito che la classificazione nella categoria catastale D/10 degli immobili strumentali con funzioni produttive connesse alle attività agricole, nel caso in cui le caratteristiche tipologiche siano tali da non consentire, senza radicali trasformazioni, una diversa destinazione da quella per la quale furono originariamente costruite, non è esaustiva della tipologia dei fabbricati strumentali per i quali trova applicazione l'aliquota ridotta dello 0,2%, che possono, quindi, rientrare anche in categorie catastali diverse da quella D/10.

Tale tesi, ribadisce il ministero, è avvalorata ulteriormente dall'abrogazione, a valere dall'01/01/2012, dell'art. 7, co. 2 bis, del D.L. n. 70/2011, conv. in L. n. 106/2011 che aveva stabilito la necessità dell'accatastamento nella categoria D/10 dei fabbricati rurali strumentali. Pertanto, a prescindere dalla categoria catastale di appartenenza ai fabbricati strumentali elencati nel comma 3-bis del D.L. n. 557/93, come, ad esempio, a quelli con destinazione abitativa, indicati alla lett. f), va riconosciuta l'applicazione del regime di favore ai fini IMU.

Resta fermo quanto previsto dal comma 14-bis dell'art. 13 che fa salvi gli effetti delle domande di variazione presentate ai fini del riconoscimento della ruralità degli immobili, in particolare per quanto riguarda l'ICI per gli anni pregressi, che possono essere presentate anche dopo la scadenza dei termini originariamente fissati, purché entro il 30 giugno 2012.

Per completezza si ricorda quanto disposto relativa-

mente ai fabbricati iscritti al catasto terreni (sia ad uso abitativo che strumentale), che devono essere accatastati a quello urbano entro il predetto 30 novembre 2012, a norma del comma 14-ter dello stesso art. 13.

IMU ED IMPOSTE SUI REDDITI

Com'è noto, l'IMU, a norma dell'art. 8, co. 1, del D. Lgs. n. 23/2011, sostituisce l'ICI e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riguardanti i beni non locati. Alla locuzione "beni non locati" va attribuito carattere generale, per cui, si deve intendere, in generale, "gli immobili non locati e non affittati", sia fabbricati che terreni. Pertanto, è confermato che non risulta più dovuta l'IRPEF sul reddito dominicale dei terreni non affittati, compresi quelli concessi in comodato d'uso gratuito, mentre per quelli affittati risultano dovute sia l'IMU che l'IRPEF. Sugli stessi terreni non affittati è, comunque, dovuta l'IRPEF sul reddito agrario, ai sensi dell'art. 9, co. 9, del predetto D. Lgs. n. 23/2011.

Sempre in base a quest'ultima norma, sono, comunque, assoggettati alle imposte sui redditi, ove dovute, gli immobili esenti dall'IMU (es. terreni in zone montane e collinari). Il riferimento, all'inciso "ove dovute", comporta che, come nel caso dell'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni montani o parzialmente montani, essendo non dovute le imposte sui redditi, a norma dell'art. 42 del TUIR, resta ferma l'esclusione dall'IRPEF.

DICHIARAZIONI E VERSAMENTI

I soggetti passivi sono tenuti a presentare apposita dichiarazione entro 90 giorni dalla data in cui ha avuto inizio il possesso degli immobili o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, mediante apposito modello approvato con apposito decreto ministeriale, che disciplinerà in modo puntuale i casi in cui la stessa dichiarazione deve essere presentata. Sono fatte salve, inoltre, le dichiarazioni presentate ai fini ICI in quanto compatibili.

Per gli immobili il cui obbligo dichiarativo è sorto al 01/01/2012, come nel caso dei fabbricati rurali, la dichiarazione va presentata entro il 01/10/2012 (cadendo il 30 settembre di domenica). Per i fabbricati rurali iscritti al catasto terreni, la dichiarazione andrà presentata entro 90 giorni dalla data del 30 novembre 2012, termine previsto per l'accatastamento al catasto urbano.

In ordine alle modalità ed alle scadenze per l'effettuazione dei versamenti si ricorda che per i fabbricati rurali strumentali è prevista la riduzione, per l'anno 2012, della misura della prima rata di acconto, dal 50 al 30 per cento, calcolata con l'aliquota base dello 0,2%, che va versata entro il 18 giugno prossimo.

Inoltre, sempre per l'anno 2012, il versamento dell'intera imposta (in un'unica soluzione) è procrastinato al 17 dicembre p. v., relativamente ai fabbricati iscritti al catasto terreni, che devono essere accatastati a quello urbano entro il predetto termine del 30 novembre 2012,



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.

PRODOTTI ZOOTECNICI E AGRONOMICI

Qualità costante, consulenza puntuale e accurato servizio tecnico: questi sono i punti di forza di Zambuto Mangimi. Una realtà dalle solide radici, continuamente al passo con le innovazioni della ricerca e le tendenze del mercato. E con un obiettivo prioritario: soddisfare in ogni occasione le esigenze dei clienti mettendo al loro servizio professionalità, serietà e competenza.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171
www.zambutomangimi.it

Buferera su quote latte e fondi neri

La vicenda delle quote latte si arricchisce di nuovi particolari. In questa pagina riportiamo alcuni stralci degli articoli apparsi sui giornali relativi alla nuova inchiesta. I testi completi sono disponibili sul sito www.confagricolturabrescia.it

Quotidiano Roma
Diffusione: 437.982 Lettori: 3.573.000 Direttore: Ezio Mauro 15-MAG-2012 da pag. 15

la Repubblica

“Soldi delle multe-latte ai lombard” Zaia interrogato per tre ore a Milano Sanzioni Ue non pagate, i pm indagano per corruzione

Il caso
In poco più di dieci anni, mancati...

che a Torino aveva portato alla condanna di una ventina di allevatori del Cobas, tra cui l'ex senatore della Lega ed ex portavoce nazionale del Cobas...

si cioè che dei 350 milioni di euro non versati tra Milano e Torino una parte sia finita...

NAZIONE - Carlini - GIORNO
Direttore: Giovanni Morandi
15-MAG-2012 da pag. 12

Inchiesta quote latte, nuova bufera Indagati alcuni leghisti

Marinella Rossi
Milano

MACCHÈ Robin Hood del latte. Non è più roba di allevatori ruspanti che attuano lo sfioramento politicamente organizzato in Lombardia e in tutto il Nord, riproducendo latte oltre le quote imposte dalla Comunità Europea, e poi sottraendosi alle multe, i cosiddetti sprelevi supplementari dovuti all'eccesso produttivo. All'ombra di una vecchia inchiesta, giunta in Piemonte e in Lombardia a processo e sentenza, si apre un nuovo fronte, e una nuova pesante tegola cade addosso alla Lega Nord.

ste dimostrano che sfioramento e distrazione dei soldi da autossazione procedessero indisturbati. L'inchiesta della Procura di Milano si muove su ipotesi di reato che intravedono la costituzione di fondi neri, rispetto a quel fiume di denaro mai versato: e proprio in un momento in cui l'Italia è sotto la scure della Comunità europea, che già dalla settimana prossima potrebbe avviare una "procedura d'infrazione" per il debito di circa 2 miliardi di euro, maturato esclusivamente con il surplus, insanato, della produzione di latte.

leri l'ex ministro Zaia è stato sentito per circa tre ore dal pm negli uffici della Guardia di finanza di Milano. Il suo interrogatorio è stato secretato a tutela del testimone e, soprattutto, degli spunti d'indagine. Indagine che è uscita dall'avevo delle fattorie e degli allevamenti, che affronta una fase storica che va dal 2004 a oltre il 2009, e che vede indagati anche non meglio precisati politici leghisti (nei prossimi giorni verranno sentiti dal

Quotidiano Milano
Diffusione: 407.219 Lettori: 352.000 Direttore: Marco Tarquinio 15-MAG-2012 da pag. 12

Avvenire

Quote latte e fondi neri, sentito Zaia

MILANO. Tutti gli stralci vengono al pettino. L'ultimo riguarda Luca Zaia. Il presidente leghista della Regione Veneto è stato sentito come teste. Nessuna connessione, precisano in procura a Milano, con l'inchiesta sul tesoriere del partito, Francesco Bebito. Ma le ipotesi di corruzione non sono meno gravi: corruzione e fondi neri. L'interrogatorio è stato condotto dal pm Maurizio Arcione. La deposizione, articolata e corposa, è durata tre ore ed è stata secretata. Non è invece un segreto che...

Corriere del Veneto Venezia e Mestre
Direttore: Alessandro Rusello 17-MAG-2012 da pag. 2

L'ex ministro Galan: «Quote latte e Carroccio Cose strane, parlerò con i magistrati»

4,4 Miliardi di euro È quanto sarebbero costati all'Italia gli esuberanti nella produzione di latte tra il 1995 e il 2001	400 Miliardi di euro L'entità delle multe comminate agli allevatori veneti (dato 2011) secondo i Cospa	300 Gli «irriducibili» Secondo Coldiretti è il numero di coloro che in Veneto ancora rifiutano di pagare. Per i Cospa sarebbero in realtà oltre mille.
--	---	---

Corriere della Sera
Direttore: Ferruccio de Bortoli 15-MAG-2012 da pag. 13

Interrogato come teste Quote latte, il governatore veneto dal pm

MILANO — Corruzione e frodi fiscali sono le ipotesi di reato della nuova inchiesta della Procura di Milano sulle quote latte che punta ai rapporti tra l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ages) e le cooperative di allevatori. Negli uffici della Gdf di Milano, il pm Maurizio Arcione ha interrogato (verbale secretato) come teste l'ex ministro dell'Agricoltura Luca Zaia, ora governatore del Veneto. Saranno sentiti altri politici e, oggi, alcuni ufficiali del Nac dei Carabinieri, reparto che stilò il rapporto sulla materia grassa nel latte che, se usata come unità di misura, avrebbe consentito l'aumento della concentrazione del latte. Dopo il processo chiuso a Milano con la sentenza di condanna del 2011, Zaia è stato sentito per circa tre ore dal pm negli uffici della Guardia di finanza di Milano. Il suo interrogatorio è stato secretato a tutela del testimone e, soprattutto, degli spunti d'indagine. Indagine che è uscita dall'avevo delle fattorie e degli allevamenti, che affronta una fase storica che va dal 2004 a oltre il 2009, e che vede indagati anche non meglio precisati politici leghisti (nei prossimi giorni verranno sentiti dal

Corriere del Veneto
Direttore: Alessandro Rusello 18-MAG-2012 da pag. 3

L'inchiesta L'ipotesi dei pm: fondi neri ai politici Quote latte e mazzette Si indaga anche in Veneto

MILANO - Multe per lo sfioramento delle quote latte distratte e fallimenti pilotati per destinare denaro ai politici. Ci sarebbero anche aziende venete sotto la lente di ingrandimento della procura di Milano, che indaga con l'ipotesi di corruzione. A Vicenza contro-esposto del Cobas.

L'inchiesta Si allarga il fronte di indagine della procura milanese. A insospettire i magistrati anche i casi di aziende sanzionate nel Nordest

Quote latte e tangenti, allevatori veneti nel mirino L'ipotesi dei pm: fondi neri per i politici. E a Vicenza contro-esposto dei Cobas in procura

LA STAMPA
Direttore: Mario Calabresi

Quote latte L'ex ministro Zaia sentito come testimone a Milano

Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia è stato sentito come persona informata sui fatti dal pubblico ministero di Milano Maurizio Arcione. L'audizione è avvenuta ieri negli uffici del nucleo di polizia tributaria. Secondo quanto si è appreso Zaia è stato sentito nell'ambito dello stralcio di indagine nata dall'inchiesta sulle quote latte ma non nel suo ruolo attuale di presidente della Regione Veneto, bensì per quanto ricopriva la carica di ministro delle politiche agricole. L'indagine ipotizza reati economici e corruzione sospettando che parte dei fondi destinati e mai giunti a Bruxelles non siano nemmeno finiti tutti nelle casse delle aziende degli allevatori ma possano aver preso altre strade. Il contenuto del verbale è stato secretato.

ELEZIONI

Strada del Franciacorta: Francesca Moretti presidente

Succede a Gianluigi Vimercati Castellini

Francesca Moretti è il nuovo Presidente della Strada del Franciacorta, fra le prime e più attive Strade del vino italiane. Succede a Gianluigi Vimercati Castellini e resterà in carica 3 anni.



38 anni, enologa, Francesca Moretti è responsabile del settore vitivinicolo del gruppo Terra Moretti, fondato dal padre Vittorio Moretti nel 1977, anno di nascita della cantina Bellavista in Franciacorta. A questa realtà sono seguite nel tempo Contadi Castaldi in Franciacorta (1987), Petra (1996) e Tenuta la Badiola (2000) in Toscana. Oggi Francesca Moretti si dedica con particolare attenzione alle strategie di sviluppo dei mercati, pur non trascurando il suo amore per la campagna e l'agronomia. Nel 2011 ha infatti fondato in Franciacorta la prima Scuola Italiana di Potatura della Vite in collaborazione con la Scuola dei Preparatori d'Uva Simonit & Sirch e con prestigiose Università ed Istituti di Ricerca. Questa scuola ha come obiettivo quello di diffon-

dere la consapevolezza del valore strategico del recupero di tecniche colturali tradizionali che, garantendo la salubrità e la longevità delle vigne, sono in grado di valorizzare i caratteri di unicità di un territorio vitato e della sua produzione. L'incarico a Presidente della Strada del Franciacorta è un impegno che Francesca Moretti condurrà proseguendo l'indirizzo indicato dal presidente uscente Gianluigi Vimercati Castellini, nel-

l'obiettivo di rendere sempre più efficace il sistema di sinergie tra operatori del territorio già avviato dal suo predecessore.

"La Franciacorta - dichiara - è una splendida terra che, in relativamente pochi anni rispetto al storia di altri territori, si è affermata quale eccellenza enologica grazie alla consapevolezza che solo innalzando gli standard della propria offerta si possono ottenere due risultati contemporaneamente: sviluppo economico e tutela ambientale. Con la Strada del Franciacorta ci impegneremo sempre più affinché questo territorio possa consolidare la propria identità di "destinazione turistica", individuando interlocutori e mercati che siano in linea con il posizionamento del comparto vitivinicolo. Punteremo cioè alla qualità del turismo oltre che alla evidente attenzione per un incremento quantitativo del comparto."

"Sono consapevole che il percorso sarà complesso e impegnativo - conclude - ma sono molto fiduciosa, perché credo che in questo momento di incertezza economica la gente riesca ad avvertire con maggiore consa-

pevolezza l'urgenza di affermare la propria identità culturale ed economica in un quadro competitivo di tipo internazionale". Con Francesca Moretti sono stati eletti nel nuovo Consiglio di Amministrazione della Strada del Franciacorta

Camilla Alberti (Castelveder), Lucia Barzanò (Il Mosnel), Michele Bozza (Tenute La Montina), Ezio Maiolini (Majolini), Paolo Pizzoli (Villa), Gianluigi Vimercati Castellini (Al Rocol), Daniela Codeluppi (Ristorante Hostaria Uva Rara), Patrizia La Rocca (Enote-

ca Le Cantine di Franciacorta), Rosa Milini (Comune di Erbusco), Mario Malossini (Trenord). Il nuovo Collegio dei Revisori, invece, è composto da Ernesto Stefanutti, Marianna Archetti (Comune di Rovato), Flavio Tignonsini (Iseo Bike).

CHIAMIAMO IL VINO CON IL PROPRIO NOME

Vino, Franciacorta: stop all'uso del termine bollicine

Il presidente del Consorzio Maurizio Zanella: dicitura abusata, obsoleta e senza futuro

Uno stop in piena regola a uno dei termini più utilizzati per indicare il Franciacorta, piuttosto che lo Champagne o gli spumanti in genere. L'appello viene dal Consorzio Franciacorta, che si rivolge soprattutto a chi comunica il vino, ma anche ad operatori, appassionati e produttori.

"Chiamiamo il vino con il proprio nome e non con termini che ne generalizzano e ne uniformano le peculiarità, appiattendone, di fatto, la qualità percepita - spiega Maurizio Zanella, Presidente del Consorzio Franciacorta - 'Bollicine' è un termine obsoleto e senza futuro. Il tempo presente ci offre una nuova occasione per affermare i nostri vini di qualità, cominciando dal consolidare la cultura di base in materia e da un appropriato linguaggio".

"È necessario - aggiunge Zanella - iniziare un nuovo percorso per valorizzare i grandi vini anche dal punto di vista 'nominale'. Con impegno e passione il Franciacorta ha raggiunto il traguardo dei 50 anni; a questo punto, credo sia maturo per un passo successivo, importante per poter definitivamente trovare, a livello nazionale ed internazionale, un posizionamento coerente e rispondente all'eccellenza che esprime".

"E che non si chiami più spumante - continua Zanella - per nessun motivo al mondo. L'ho già simpaticamente ricordato all'amico Franco Maria Ricci rispondendo ad un suo articolo apparso in marzo su 'Bibenda 7'. La similitudine tra 'spumante' e Franciacorta è da bandire in qualsiasi citazione. Non per velleità o principio, ma per decreto ministeriale".

Nel dettaglio, si fa riferimento al disciplinare di produzione del Franciacorta, approvato per decreto ministeriale (Mipaaf) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in prima istanza il 24 ottobre 1995 - serie generale 249, art. 7 e poi, a se-



guito di modifiche ulteriormente restrittive, il 23 ottobre 2010 - serie generale 249, art. 7, che recita: "per identificare tutti i Franciacorta, è vietato specificare il metodo di elaborazione, metodo classico, metodo tradizionale, metodo della rifermentazione in bottiglia e utilizzare i termini vino spumante". "Oggi il Franciacorta, come anche altri vini di qualità, esige più rispetto, eleganza, identità, che il termine bollicine, ormai, non è in grado di dare - conclude il presidente Zanella. Franciacorta, Champagne e Cava: in Europa, solo questi 3 vini possono utilizzare un unico termine per identificare in modo preciso un vino, un territorio e il metodo di produzione. Ecco l'identità di cui parlo. Chiamiamo il vino con il proprio nome e quindi: Spumanti, i vini senza Denominazione specifica; Franciacorta.

DOMENICA 3 GIUGNO

Al via il Campionato Italiano di Aratura all'antica

Prima tappa a Castelmella

L'associazione "Aratori del grande fiume" presieduta da Giovanni Monzaschi (333 94239120), organizza la prima prova del campionato italiano 2012 di aratura all'antica. La manifestazione ha il patrocinio della Camera di Commercio di Brescia, del Comune di Castelmella e dell'Unione Provinciale Agricoltori.

La gara si svolgerà a Castel Mella domenica 3 giugno dalle ore 9,00 in via Prat del Portec, dove le trattrici immatricolate prima del 1960 si daranno battaglia in una competizione che rimanda alla memoria la tradizione contadina.



PALAZZANI
&
ZUBANI

Palazzani & Zubani spa
Via Boffella snc
25020 SAN PAOLO (BS)
Tel. 030.9979030

www.palazzaniezubani.it

OFFERTA INCREDBILE



LANDINI LANDPOWER 125 "TECHNO PLUS"
potenza made in Italy

36.900 Euro iva e trasporto esclusi
- motore M35 T3 a potenza supplementare sempre disponibile
- cabina ampiezza con riscaldamento ad aria condizionata
- cambio 36+36 con inversore sincronizzato e super-riduttori
- PTO 540/1020 e sincronizzata, 3 distributori (2 con 100+200)

LANDINI POWERFARM 100 EXO-LINE
LA RISCOSSA DEL MADE IN ITALY



PowerFarm 100R, 13.6x28, piattaforma € 18.230
PowerFarm 100DT, 13.6x28, piattaforma € 22.480
PowerFarm 100DT, 13.6x34, Cabina € 25.360
PowerFarm 100R, 13.6x28, Cabina A.C. € 22.130
PowerFarm 100DT, 13.6x34, Cabina A.C. € 26.360

ATTIVITÀ AIPOL

Utilizzo sottoprodotti delle olive

Oggi, le attuali possibili tecniche di valorizzazione delle sanse vergini sono: il recupero del denocciolato per la produzione di bioenergia, la produzione di compost, l'impiego delle sanse vergini come integratori mangimistici.

Giuseppe Comba

Nell'ambito del programma di attività previsto dal regolamento CE n.867/2008, l'Associazione dei Produttori Olivicoli di Lombardia (AIPOL) ha portato a termine un progetto di particolare attualità e ha presentato i risultati alla recente edizione del SOL tenutasi a Verona nel mese di marzo.

Il progetto riguardava il miglioramento dell'efficienza della filiera olivicola ed in particolare il problema dello smaltimento dei suoi sottoprodotti di lavorazione.

Nella circostanza la relazione, accompagnata dalla distribuzione di una pubblicazione, è stata tenuta dal Professor Maurizio Servili dell'Università di Perugia che, d'intesa con UNAPROL e con AIPOL, ha coordinato il progetto.

Nella relazione introduttiva della citata pubblicazione, il Presidente dell'AIPOL Silvano Zanelli ha ricordato come da sempre il problema dello smaltimento dei sottoprodotti di lavorazione dell'oliva, oltre a essere una dispersione di sostanze utili, costituisce uno dei mo-

menti critici dell'estrazione dell'olio dalle olive. Questo perché consistente è la quantità di parte solida (sanse) da smaltire ed a causa del suo elevato contenuto in acqua che la rende soggetta a fenomeni degradativi anaerobici maleodoranti diviene estremamente complicato il trasporto o l'utilizzo tramite spandimento.

È importante mettere in rilievo che l'iniziativa entra a far parte del più ampio progetto che a livello mondiale si sta attuando nel tentativo di utilizzare i sottoprodotti provenienti dalle varie industrie agro-alimentari che, oggi scarsamente utilizzati, si ritiene costituiscano una risorsa di rilevante valore economico.

In questo ambito la FAO ha avviato ricerche intese a valutare la possibilità di utilizzare tali sottoprodotti come integrazione dell'alimentazione dei ruminanti. Questa finalità accoppiata alla possibilità di smaltire razionalmente i residui di lavorazione conferisce alle ricerche del settore, compresa quella di cui si parla, una particolare attualità.

Oggi, le attuali possibili tecniche di valorizzazione delle sanse vergini sono: il recupero del denocciolato per la produzione di bioenergia, la produzione di compost, l'impiego delle sanse vergini come integratori mangimistici.

È a questo ultimo aspetto che è stato dedicato lo studio triennale di AIPOL realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche Estimative e degli Alimenti, sezione di Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti dell'Università di Perugia. L'attività è stata realizzata con la collaborazione di risorse afferenti alle seguenti strutture appartenenti alle filiere dell'olivicultura e della zootecnia: Centro Miglioramento Qualità Latte e Carne di Brescia, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Centro di Ricerca per



la Produzione delle Carni e il Miglioramento Genetico (Roma Tormancina), COMAZOO Soc. COOP. (Montichiari, BS), Azienda Agricola BIA (Montichiari, BS), Frantoio Coope-

rativa Agricola di San Felice (San Felice del Benaco, BS), Azienda Agricola Manestrini (Soiano del Lago, BS), Losi Alberto e C. s.a.s. (Pegognaga, MN).

CONTRAFFAZIONI

Serve un'agenzia europea per la lotta all'agropirateria

Contraffazione e agropirateria: una vera e propria aggressione al sistema agricolo e a tutto l'agribusiness (che vale oltre il 15% del Pil del Paese e garantisce più del 10% dell'occupazione nazionale), con danni economici e di immagine incalcolabili. Nel 2011 il valore dell'export dell'agroalimentare ha superato i 30 miliardi di euro, ponendosi ai primi posti (con l'8%) nel totale delle esportazioni del nostro Paese.

La questione è stata affrontata nella sessione plenaria del Consiglio nazionale Anticontraffazioni, al ministero dello Sviluppo Economico, a cui ha preso parte il vicepresidente di Confagricoltura, Salvatore Giardina.

"Si tratta di un problema complesso e di difficile soluzione - ha detto Giardina - perché non esiste ancora una legislazione in campo internazionale che ci consenta un'adeguata protezione. In qualche caso esistono accordi bilaterali per la tutela delle denominazioni che consentono di fronteggiare il fenomeno, ma i costi dei controlli sono molto elevati. Là dove, invece, non ci sono regole l'agropirateria non può neppure essere perseguita."

Il fenomeno potenzialmente riguarda tutte le denominazioni d'origine, anche se oggi di fatto colpisce un numero molto limitato di prodotti, molto importanti però dal punto di vista economico (l'80% del fatturato delle Dop e Igp è fatto da sette prodotti). E non va trascurato il fatto che i controlli sui casi di agropirateria e contraffazione sono a carico dei Consorzi di tutela e che i costi, dalla denuncia fino alla

sentenza definitiva in un eventuale processo, sono molto elevati, visto anche l'alto numero dei casi.

Il vicepresidente di Confagricoltura ha sottoposto al Consiglio quattro proposte di intervento.

Per contenere i costi dei Consorzi sarebbe utile creare un'Agenzia europea per la lotta all'agro pirateria, che si occupi di effettuare i controlli e di perseguire legalmente i colpevoli, anche su segnalazione degli Stati membri, dei Consorzi di tutela e dei consumatori.

Una strada per vincere le usurpazioni potrebbe essere quella dell'indicazione di origine in etichetta. Per questo in ambito WTO bisogna intervenire a fianco degli USA, sia come Italia, sia come Ue, nel ricorso contro la decisione del Panel che si è espresso contro l'indicazione obbligatoria delle carni bovine e suine, ritenendola discriminatoria. Di pari passo si dovrebbero rilanciare, sempre in sede Wto due temi importanti: la tutela del sistema comunitario delle indicazioni geografiche (assente dal negoziato che sinora ha privilegiato gli aspetti relativi alla riduzione delle tariffe doganali e dei sostegni) e quello degli standard tecnici ed in campo ambientale e sociale.

Per quanto riguarda l'*italian sounding*, per Confagricoltura, vanno create regole nuove. "Prima di arrivare ad un inquadramento internazionale della materia almeno all'interno della UE la recente pubblicazione del regolamento UE 1169/11 sull'etichettatura dovrebbe aiutarci a combattere questo fenomeno".



Fiocchi azzurri

BENVENUTO LORENZO

Il dott. Filippo Guerini, nostro collega dell'Ufficio Ambiente è diventato papà di un bel maschietto chiamato LORENZO.

Il lieto evento è avvenuto il 29 marzo scorso. Ci congratuliamo con i neo genitori Filippo e Francesca e diamo il benvenuto a Lorenzo con tanti auguri di una lieta esistenza.

BENVENUTO MASSIMO REMO

Elisa Pietta, titolare dell'Agriturismo Il BERTAGNO di Iseo è diventata mamma di un vispo maschietto chiamato MASSIMO REMO.

Grande la gioia per il papà Marco Schinetti ed ovviamente della neo mamma a cui vanno le nostre congratulazioni.

Al piccolo Massimo Remo, venuto alla luce il 6 aprile scorso, auguriamo tutto il bene possibile.



NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 6,50 - "provare per credere"



DOPO LE ASSEMBLEE

Buona la liquidazione delle cooperative casearie

È terminata la "stagione" delle assemblee delle cooperative lattiero-casearie. I risultati economici sono indubbiamente lusinghieri, anche se non è il caso di esultare oltre misura, se non altro perché non bisogna dimenticare i periodi difficili e di sofferenza (soprattutto 2009) di pochi anni fa. Ci troviamo, certamente, di fronte a dei buoni recuperi favoriti dalla volata del prezzo del Grana Padano, le cui quotazioni in forte rialzo nel 2011 (media an-

nuale di 8,96 euro/Kg. rispetto ai 7,28 euro/kg. del 2010, + 23%) sono state accompagnate anche da una crescita delle esportazioni nell'ordine del 5,3% per un totale di oltre 1.400.000 forme spedite oltre i confini nazionali grazie anche all'intelligente lavoro del Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano. Se il riferimento è il prezzo pagato nel 2011 dall'industria, di euro 0,4233 litro (iva esclusa) si può con-

statare, dalle tabelle pubblicate a corredo di questa nota (da non intendere come graduatorie di merito, in quanto ogni cooperativa ha le sue prerogative), che il livello del prezzo del latte che la cooperazione ha liquidato ai propri conferenti, è mediamente superiore del 25/30 per cento con punte che superano abbondantemente il 50 per cento. Come stato prima sottolineato con ciò non si vogliono annunciare fa-

cili ottimismo, in quanto sono forti le preoccupazioni per le pressioni inflattive sui costi, per i consumi interni stagnanti per il forte incremento della produzione di latte e, conseguentemente, di formaggio Grana che dovrà necessariamente trovare uno sfogo di mercato. La forte offerta dall'estero di burro, formaggi e latte rappresenta una ulteriore minaccia per il futuro.

I positivi bilanci delle cooperative nostrane, i cui risultati sono stati determinati dalla risposta dei mercati, ma anche dalla qualità dei prodotti e dalla lungimiranza degli amministratori, sono indubbiamente un premio per le aziende che hanno sempre creduto nella cooperazione anche in epoche in cui i risultati non erano così brillanti.

ALPE DEL GARDA

Presidente: Livio Leonesio
Latte conferito/commercializzato: 66.997 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,5800

CASEIFICIO GIARDINO

Presidente: Giovanni Tomasoni
Latte conferito/commercializzato: 337.985 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,5403

CASEIFICIO VALSABBINO

Presidente: Ennio Bonomi
Latte conferito/commercializzato: 29.200 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,4510

CISSVA

Presidente: Giancarlo Panteghini
Latte conferito/commercializzato: 156.727 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,4255

COMUNE DI BRESCIA

Presidente: Roberto Frattini
Latte conferito/commercializzato: 126.660 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,4518

COOPROLAMA

Presidente: Pierantonio Gobbi
Latte conferito/commercializzato :
€ / Lt IVA escl.: 0,5584

GARDALATTE

Presidente: B. Valter Giacomelli
Latte conferito/commercializzato: 646.000 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,5320

LATTE BRESCIA

Presidente: Germano Pè
Latte conferito/commercializzato: 1.300.000 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,4203

LATTE INDENNE

Presidente: Francesco Martitoni
Latte conferito/commercializzato :
€ / Lt IVA escl.: 0,5329

MONTIRONE

Presidente: Pagati Maurizio
Latte conferito/commercializzato: 180.000 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,4900

SOLAT

Presidente: Corini Gian Carlo
Latte conferito/commercializzato: 290.000 Q.li
€ / Lt IVA escl.: 0,6869

LAIT

Presidente: Boldini Martino
Latte conferito/commercializzato: 131.000 Q.li
di cui 90.000 dai soci
€ / Lt IVA escl.: 0,5772

Altre liquidazioni:

CABRE

€ / Lt IVA escl.: 0,4325

CASEIFICIO RINASCENTE

€ / Lt IVA escl.: 0,5700

PLAC

€ / Lt IVA escl.: 0,5185

SORESINA

€ / Lt IVA escl.: 0,5180

TORREPALLAVICINA

€ / Lt IVA escl.: 0,5355



FONDAZIONE GATTI

Assegnate le borse di studio

Nella sede dell'Unione Agricoltori si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio assegnate dalla Fondazione "Clementina, Gaetano e Giuseppe Gatti" ai migliori diplomati dello scorso anno scolastico dei tre istituti tecnici ad indirizzo agrario, segnalati dai rispettivi Presidi. La Fondazione Gatti, presieduta da Francesco Bettoni, è nata nel 1961 con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dell'insegnamento agrario attraverso anche la concessione di borse di studio. Alla cerimonia erano presenti Giuseppe Chizzolini e Battista Lorenzi (consiglieri della Fondazione), Luciano Tonidandel, preside dell'Istituto Pastori con il prof. Angelo Bonardi, la prof.ssa Marina Oradini, vicepresidente dell'Istituto Agrario Bonsignori di Remedello, Giovanni Nulli (segretario della Fondazione).

Prima della premiazione, Bettoni ha espresso ai ragazzi il suo compiacimento per i brillanti risultati conseguiti, frutto di impegno e sacrificio, doti che dovrebbero accompagnare ogni giovane che si appresta ad entrare nel mondo lavorativo.

Questi gli studenti premiati che hanno ricevuto la borsa di studio del valore di mille euro, oltre al volume "10 regole per creare ricchezza in agricoltura": Alberto Aquilini di Travagliato, Andrea Margoni di Porzano, Alessia Uberti di Capriolo per l'ITAS Patori di Brescia; Ilario Freddi di Casto, Luigi Gallupini di Visano e Luca Ghidelli di Gamba per l'Istituto Bonsignori di Remedello; Mattia Barbariga di Cologne, Lemyesser Siham di Orzinuovi, Sonny Minelli di Calcinato per l'Istituto "Dandolo" di Bargnano.



ENERGIE RINNOVABILI

"Servono certezze per un duraturo e razionale sviluppo del settore"

"A pochi mesi dall'entrata in vigore del nuovo regime di incentivazione delle energie rinnovabili occorre dare certezze agli imprenditori ponendo le basi per un loro sviluppo duraturo e razionale". Lo ha detto il presidente di "Agroenergia", Andrea Pannocchieschi d'Elci intervenendo a Verona agli Stati generali delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. "Agroenergia" è l'associazione di Confagricoltura che rappresenta i produttori di energia in ambito agricolo.

Pannocchieschi d'Elci ha ricordato il ruolo fondamentale delle Regioni che, a breve, saranno chiamate a formulare il proprio parere in merito ai decreti per l'incentivazione delle fonti rinnovabili, incluso il fotovoltaico ed alle quali si chiede di intervenire sui due testi del governo.

"Lo sviluppo delle fonti rinnovabili in agricoltura, è una scelta fondamentale per contribuire al mantenimento di un tessuto produttivo agricolo sul territorio - ha proseguito il presidente dell'associazione dei produttori di energia di Confagricoltura -. Un'agricoltura pluriattiva, che diversifica con la produzione di energia il proprio reddito, svolge un ruolo importante di tutela del paesaggio e dell'ambiente e, grazie alle agroenergie, potenzia e rilancia la stessa attività agricola, zootecnica e forestale".

"Le agroenergie - ha aggiunto Pannocchieschi d'Elci - sono un'opportunità che oggi sempre più si sta trasformando in un'esigenza anche in relazione ai crescenti costi di produzione legati agli aumenti del prezzo del gasolio degli ultimi mesi. Per tali motivi, l'emanazione dei decreti sulla produzione elettrica, sulla produzione termica, sul biometano e sull'efficienza energetica è molto attesa, però i due schemi di decreto sull'incentivazione della produzione elettrica da fonti rinnovabili presentati dal Governo non realizzano l'obiettivo, al contrario rischiano di soffocare lo sviluppo del settore, soprattutto per i vincoli e gli appesantimenti burocratici previsti in entrambi i provvedimenti".



CHI LAVORA MERITA PROTEZIONE.



**POLIZZA PROTEZIONE DEL REDDITO
METTI AL SICURO IL TUO DOMANI.**

BCC Agrobresciano

DIFFERENTI PER SCELTA.

"A pagare il prezzo più alto saranno poi gli investimenti di micro generazione distribuita legati al fotovoltaico ed al biogas, che sono le energie rinnovabili di maggiore interesse per le imprese agricole".

Il presidente di Agroenergie ha ricordato che "il registro informatico di accesso alle tariffe e l'individuazione di contingenti annui estremamente limitati, sono già due elementi che limiteranno l'accesso agli incentivi, soprattutto alle piccole imprese come quelle agri-

cole. A ciò occorre aggiungere che sono state introdotte ulteriori penalizzazioni che colpiscono soprattutto il settore agricolo quali l'eliminazione del premio amianto e la declassazione degli impianti su fabbricati rurali ai fini dell'accesso alle tariffe nel caso del fotovoltaico, nonostante siano accatastati e soggetti ad IMU, e tariffe base eccessivamente ridotte con premi non facilmente accessibili, come nel caso di piccoli impianti a biogas e biomasse".

tg

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, disincretanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR/ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

VACCHE DA LATTE

AVVIATI I CONTROLLI

Le norme sulla riproduzione animale

I funzionari dell'Assessorato Agricoltura hanno avviato i controlli negli allevamenti, relativi all'anno 2011, per verificare il rispetto delle norme da adottare per la monta naturale e/o la fecondazione artificiale. Di seguito si evidenziano i principali adempimenti oggetto di controllo:

BOVINI

Monta naturale privata

- Per effettuare la monta naturale privata con soggetti della specie bovina non occorre autorizzazione.
- Il riproduttore maschio deve risultare iscritto al Libro Genealogico (L.G.) o al Registro Anagrafico (R.a.) della razza di appartenenza.
- Gli atti fecondativi effettuati in monta naturale devono essere annotati su un registro aziendale.
- Per le fattrice vendute gravide l'allevatore/venditore deve compilare il CIF (certificato d'intervento fecondativo); una copia si conserva in azienda, una copia si consegna all'acquirente e una copia si inoltra all'APA competente entro i 60 giorni dalla data di vendita della fattrice. - I moduli CIF sono reperibili presso l'APA-

Fecondazione artificiale bovina

- L'allevatore può detenere in allevamento materiale seminale esclusivamente per l'inseminazione delle fattrici del proprio allevamento. Tale materiale deve essere corredato dal documento accompagnatorio (o fattura) con i dati relativi a specie, razza e numero di identificazione del riproduttore maschio.
- L'inseminazione artificiale deve essere effettuata solo da operatori (veterinario o operatore pratico) iscritto all'apposito elenco regionale.
- Gli interventi fecondativi effettuati mediante l'inseminazione artificiale devono essere certificati su appositi modelli (CIF) contenenti i seguenti dati: specie, razza, nome e codice del riproduttore maschio, data della fecondazione, generalità e il codice dell'operatore che ha effettuato la fecondazione.
- Si precisa inoltre che ad ogni CIF dovranno corrispondere tutti gli atti fecondativi effettuati nell'ambito dello stesso calore e con lo stesso riproduttore maschio.
- Qualora un'azienda abbia incaricato l'APA nella compilazione dei CIF, deve conservare in azienda l'apposita delega e la documentazione riepilogativa delle comunicazioni effettuate.

Come ogni anno, pubblichiamo le graduatorie di merito degli allevamenti per kg di proteine delle razze Bruna e Frisone: una dimostrazione di come l'eccellenza qualitativa sia ormai un obiettivo ampiamente raggiunto dai nostri allevamenti



SUINI

Monta naturale privata

- Le aziende che effettuano la monta naturale privata della specie suina non sono tenute all'autorizzazione preventiva regionale.
- Il riproduttore maschio deve risultare iscritto al Libro Genealogico (L.G.) o al Registro Anagrafico (R.a.) della razza di appartenenza.
- Gli atti fecondativi effettuati in monta naturale devono essere annotati su un registro aziendale.
- Per le fattrice vendute gravide l'allevatore/venditore deve compilare il CIF (certificato d'intervento fecondativo), una copia si conserva in azienda, una copia deve essere consegnata all'acquirente e una copia andrà inoltrata all'APA competente entro i 60 giorni dalla data di vendita della fattrice. - I moduli CIF sono reperibili presso l'APA-

Impiego di materiale seminale di verri aziendali su scrofe aziendali

- È consentito il prelievo e la preparazione del materiale seminale fresco e refrigerato proveniente dai riproduttori maschi presenti in azienda per l'esclusiva inseminazione di scrofe aziendali.
- Lo svolgimento di tale attività deve avvenire previa comunicazione alla Regione Lombardia mediante l'apposita modulistica.
- Gli allevamenti con più di 500 scrofe hanno l'obbligo di indicare nella comunicazione le generalità del Veterinario aziendale responsabile del corretto svolgimento dell'attività di inseminazione.
- L'inseminazione artificiale deve essere effettuata solo da operatori (veterinario o operatore pratico) iscritto all'apposito elenco regionale.

- Gli interventi di inseminazione artificiale con seme fresco o refrigerato sono equiparati ad atti fecondativi in monta naturale, pertanto esenti dalla compilazione del CIF, rimane comunque l'obbligo di annotazione sul registro aziendale.

Materiale seminale suino in allevamento

- L'allevatore può detenere in allevamento materiale seminale esclusivamente per l'inseminazione delle fattrici del proprio allevamento.
- L'allevatore può rifornirsi di materiale congelato esclusivamente presso un recapito, mentre per il materiale seminale fresco o refrigerato può avvalersi di un recapito o di un centro di produzione.
- Il materiale deve essere corredato dal documento accompagnatorio (o fattura) con i dati relativi a specie, razza e numero di identificazione del riproduttore maschio.
- L'inseminazione artificiale deve essere effettuata solo da operatori (veterinario o operatore pratico) iscritto all'apposito elenco regionale.
- Nel caso in cui si utilizzi materiale seminale fresco o refrigerato proveniente da un Centro di produzione, l'allevatore è tenuto a registrare gli atti fecondativi sul registro aziendale, che deve contenere il codice attribuito all'azienda, la data di fecondazione ed il codice identificativo del riproduttore. Nel caso in cui si utilizzi materiale seminale congelato, l'operatore è tenuto a registrare gli interventi fecondativi utilizzando i moduli di intervento fecondativo (CIF) che andranno trasmessi entro 60 giorni dalla data di fecondazione all'APA di competenza.
- Ad ogni CIF dovranno corrispondere tutti gli atti fecondativi effettuati nell'ambito dello stesso calore e con lo stesso riproduttore maschio.

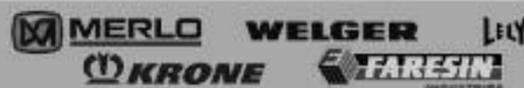
AS AGRIBERTOCCHI Srl

Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - Info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE



A GIUGNO PARTONO I CONTROLLI

Direttiva nitrati: novità sanzionatorie

In Provincia di Brescia, a partire dal mese di Giugno, gli uffici competenti dell'Assessorato Agricoltura avvieranno una serie di controlli nelle aziende agricole per verificare il rispetto della gestione ed utilizzo dei reflui zootecnici.

L'attività di controllo avverrà su un consistente campione di aziende che hanno predisposto il Poa/ Pua e sarà eseguita direttamente presso i centri aziendali, resta in capo ai Comuni l'attività di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi connessi al trasporto.

L'attribuzione di eventuali sanzioni, relative all'accertamento delle violazioni a seguito dei suddetti controlli, compete esclusivamente alla Regione.

Il capitolo sanzioni si sviluppa con un'articolata casistica:

■ **inosservanza adempimenti ammi-**

nistrativi previsti dal programma d'azione, da 200 a 2000 €;

■ **inosservanza disposizioni sull'utilizzazione agronomica dei reflui (superamento del limite di 170 Kg / ettaro di azoto, spandimento reflui non conforme al Pua, ecc.), da 500 a 5000 €;**

■ **mancato adeguamento stoccaggi reflui, da 1000 a 10.000 €.**

E' auspicabile che la Regione in una prima fase adotti i valori minimi sanzionatori; la normativa prevede che in caso di reiterazione delle inosservanze verrà applicata una sanzione amministrativa pari al doppio della sanzione massima applicabile per ciascuna tipologia di inadempimento.

L'irrogazione nell'arco dell'anno, ad una stessa azienda, di sanzioni singole o cumulate che superano 4000 € comportano l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria.





VETERINARIA LOMBARDA



ALLEANZA AGRICOLA

PER LA SALUTE DEI TUOI ANIMALI LA TUA FARMACIA VETERINARIA



PRESENTI
IN FIERA

PREVENTIVI GRATUITI
PER I FARMACI E CAMPAGNA
PER LE VACCINAZIONI
DELLE VACCHE DA LATTE

UNA COOPERATIVA AGRICOLA
CHE GARANTISCE PREZZI IMBATTIBILI
A PICCOLE, MEDIE E GRANDI
IMPRESE AGRICOLE



A CHIARI, in via ROCCA FRANCA, 15 (PRESSO CALVI)
TEL. 030713671 - FAX 030711067
info@veterinarialombarda.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00
SABATO 9.00 - 12.30



Omnia Sale

sale ma non solo



- SALI speciali iperpuri per addolcitori d'acqua
- Prodotti per trattamento acque e piscine
- SALI per uso industriale e alimentare



• **SALI MINERALI**
Prodotti ZOOTECCNICI

Telgate - Via dell'Artigianato, 6
Tel. 030/7364889 - Cell. 345/2794745
Fax 030/7463009
info@omniasale.it - www.omniasale.it



Manufatti
Emanuele Bertazzoli

CALVISANO - Via Rovata, 27-29
S.P. Montichiari - Visano
Tel. 030 9686893 - Fax 030 9686994
www.bertazzoli.eu - info@bertazzoli.eu



MURAGLIE e RECINZIONI

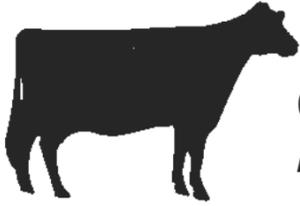


CANALI



PARETI PER SILOS

NUMERO D'ORDINE	COGNOME - NOME - LOCALITÀ	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO A - M	PERIODO PARTO CONCEPIMENTO GG	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG	GRASSO %	PROTEINE KG				



GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

1 GALBARDI ALESSANDRO * ZONE (A: 88% B: 42% C: 27% D: 224GG. E: 136GG.)	24	10.216	3.80	372	304	4 - 6	165	4,0
2 SEMINARIO GABRIELE * CASTREZZONE (A: 87% B: 50% C: 30% D: 141 GG. E: 233GG.)	7	10.268	3.90	371	305	4 - 6	119	2,3
3 SCARONI GIAN LUIGI * SERMERIO (A: 91 % B: 34% C: 25% D: 161GG. E: 170GG.)	24	10.146	3.63	368	323	4 - 7	182	3,3
4 PIERANI PIETRO * TRENZANO (A: 96% B: 6% C: 31% D: 290GG. E: 171GG.)	11	9.562	3.85	347	345	5 - 2	217	2,8
5 RAVELLI MARCELLA * ARTOGNE (A: 89% B: 28% C: 51% D: 224GG. E: 131 GG.)	19	8.933	3.82	341	312	4 - 3	187	2,5
6 SOC. AGR. LA VALLE DI COMAGLIO FAUSTO E C. S (A: 89% B: 38% C: 38% D: 161GG. E: 120GG.)	5	9.589	3.28	340	320	3 - 8	138	3,0
7 MORANDINI MICHELE * BERZO INFERIORE (A: 95% B: 126% C: 35% D: 197GG. E: 182GG.)	15	8.717	4.00	328	328	3 - 10	137	2,2
8 SOC. AGR. FACCHINI MARCO E COSTANTE S.S. * VO (A: 90% B: 25% C: 23% D: 153GG. E: 165GG.)	93	8.595	4.25	321	320	4 - 2	146	2,8
9 GUERRINI DANIELE E G.PIETRO S. S. * RODENGO S (A: 85% B: 43% C: 29% D: 233GG. E: 130GG.)	5	8.501	4.16	311	290	3 - 11	150	2,3
10 CINELLI GIANVINCENZO & ARMANDO S.S. * RODENGO (A: 85% B: 53% C: 53% D: 216GG. E: 83GG.)	8	8.375	4.04	307	303	4 - 10	138	2,2




Mollificio
B.P.S.
 SNC
 di Settoni Fabio & Mauro

**costruzione molle agricole
 e industriali
 specializzato in molle
 per girello, andanatore
 e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
 Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
 E-mail: info@mollificiobps.it
 www.mollificiobps.it

LAVORAZIONI AGRICOLE
PER CONTO TERZI
E MOVIMENTO TERRA

**COPETA ANGELO
E SERGIO**




25030 CORZANO (BS) - Via Manzoni, 1
Tel. 030.9971820 - Cell. 335.7737291

Facchetti
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
 DEUTZ-FAHR
 Miscelatori:
 MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP
 Batti e rimorchi:
 VAIA
 Macchine fangazione:
 DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO
 Preparazione terreno:
 FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
 Smerdaccime:
 ANGELONI, MALANCA, DAMAX
 Decapugliatori:
 ORSI, FERRI
 Caricatori frontal:
 SIGMA, ANGELONI, STOLL
 Elevatori telescopici:
 DEUTZ-FAHR, DIECI
 Aratri:
 MORO, BALZANI
 Batti diserbo:
 OSELLA, PROJECT
 Seminatori:
 MAAG, ACCORD



GD

**Gandellini
Beniamino S.r.l.**



**RIMOZIONE
ETERNIT A NORMA
DI LEGGE**



**COPERTURE
CIVILI ED INDUSTRIALI
DI OGNI GENERE**



**FORNITURA E
POSA IN OPERA
DI LATTONERIA**

Via Don Angelo Paracchini 7 - BRANDICO (BS)
Tel. 030 975433 | Fax 030 9975386
e-mail: amministrazione@gandellini.com

www.gandellini.com - www.copertureedili-gandellini.com

NUMERO D'ORDINE	COGNOME - NOME - LOCALITÀ	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO A - M	PERIODO PARTO CONCEPIMENTO GG	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG	GRASSO %	PROTEINE KG				



GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA BRUNA

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

11 ANTONIOLI DAVIDE * GIANICO (A: 87% B: 23% C: 17% D: 205GG. E: 163GG.)	29	8.343	3.86	306	307	5 - 5	179	3,2
12 CASEIFICIO SOCIALE ALPE DEL GARDA S.C .A.R.L. * T (A: 88% B: 24% C: 19% D: 164GG. E: 128GG.)	145	8.444	4.10	305	318	4 - 5	131	2,6
13 CLEGNA SOCIETAAGRICOLA DI TURETTI RENZO & C (A: 88% B: 41% C: 24% D: 235GG. E: 179GG.)	41	8.205	3.87	304	305	4 - 9	180	4,4
14 BORGHESI DANIELE * SULZANO (A: 82% B: 76% C: 18% D: 189GG. E: 63GG.)	14	8.544	3.89	303	270	3 - 7	110	2,1
15 AZ .AGR. AL RUC DI ANTONIOLI MA RIA * DARFO BOA (A: 84% B: 30% C: 40% D: 180GG. E: 175GG.)	56	8.137	3.89	302	289	4 - 8	143	2,6
16 BONOMI ENNIO * FORNO D'ONO (A: 86% B: 28% C: 8% D: 199GG. E: 251 GG.)	23	8.393	4.08	301	306	4 - 3	119	2,1
17 SOC. AGR. ANTONIOLI F.LLI DI DION ISIO E NATALE S (A: 88% B: 27% C: 15% D: 202GG. E: 165GG.)	62	7.915	3.97	298	314	4 - 4	137	2,3
18 FREDDI STEFANO* BRIALE (A: 82% B: 28% C: 16% D: 195GG. E: 156GG.)	27	8.407	3.78	298	289	4 - 5	113	1,7
19 COZZAGLIO PIERFRANCO * TREMOSINE (A: 89% B: 39% C: 34% D: 201GG. E: 144GG.)	25	7.929	3.97	294	312	3 - 10	155	2,2
20 STERNI PAOLO * PISOGNE (A: 91 % B: 52% C: 48% D: 191GG. E: 128GG.)	11	7.731	3.97	293	308	3 - 5	146	2,2



AlfaSystem s.r.l.

via Brescia,81—Padiglione Fiera
25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.99.60.010—Fax 030.99.61.130
www.alfasystemsrl.com
e-mail: info@alfasystemsrl.com

Specialisti nella trasformazione sale di mungitura

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra !!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior controllo sui costi di produzione

STESSO SPAZIO !



NUMERO D'ORDINE	COGNOME - NOME - LOCALITÀ	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO A - M	PERIODO PARTO CONCEPIMENTO GG	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG	GRASSO %	PROTEINE KG				



GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

1 REZZOLA GOTTARDO & GIUSEPPE S. S. SOC.AGR *	117	12.958	3.64	425	309	3 - 7	140	2,5
(A: 89% B: 45% C: 28% D: 189GG. E: 145GG.)								
2 ZUCCHINI GIANBATTISTA E PIETRO S.S. * BORGOSAT	50	12.232	3.67	409	307	3 - 8	169	2,5
(A: 87% B: 37% C: 33% D: 167GG. E: 122GG.)								
3 MERIGHETTI BRUNO E GIUSEPPE E CUGINO GIUSE	49	12.259	3.34	408	326	3 - 11	219	3,5
(A: 92% B: 31% C: 45% D: 199GG. E: 164GG.)								
4 CARRERA ERNESTO * QUINZANO D'OGGIO	141	12.029	3.77	407	324	3 - 6	154	3,2
(A: 92% B: 50% C: 37% D: 183GG. E: 158GG.)								
5 BONETTI ROBERTO E BRUNO * LENO	78	12.134	3.50	404	313	3 - 11	143	2,6
(A: 88% B: 40% C: 36% D: 182GG. E: 136GG.)								
6 MARELLI ANGELO * PONTEVICO	26	12.088	3.61	402	336	3 - 9	234	3,8
(A: 94% B: 26% C: 33% D: 184GG. E: 106GG.)								
7 AZ.AGR MEDEGHINI S.S. * BORGOSATOLLO	79	12.096	3.72	401	304	3 - 4	144	3,0
(A: 88% B: 39% C: 33% D: 193GG. E: 148GG.)								
8 AGRNAVIGLIO S.A.S.CARPANI - BARBIERI * SAN ZE	196	11.936	3.41	400	311	3 - 10	140	2,7
(A: 88% B: 31% C: 29% D: 154GG. E: 172GG.)								
9 SEMINARIO GABRIELE * CASTREZZONE	116	11.769	3.76	399	320	3 - 11	142	2,4
(A: 90% B: 34% C: 22% D: 176GG. E: 190GG.)								
10 NEGRINI GIANCARLO E FRATELLI SOC.AGR * GUS	99	11.668	3.66	398	321	3 - 6	171	2,7
(A: 91 % B: 40% C: 21% D: 199GG. E: 160GG.)								
11 BERTOLINI GIOVANNI * VEROLAVECCHIA	139	11.677	3.46	398	309	4 - 4	206	2,3
(A: 89% B: 30% C: 40% D: 203GG. E: 158GG.)								
12 BORGHESI DANIELE * SULZANO	17	11.925	3.84	396	299	4 - 3	133	2,6
(A: 86% B: 30% C: 37% D: 199GG. E: 122GG.)								
13 MENSÌ CARLO E FRANCESCO * FARFENGO	56	12.178	3.36	396	313	3 - 3	154	2,8
(A: 90% B: 43% C: 31% D: 181 GG. E: 189GG.)								
14 RESCONI CLAUDIO * GAMBARA	29	11.555	3.55	395	317	3 - 10	178	2,8
(A: 89% B: 35% C: 43% D: 186GG. E: 131 GG.)								
15 LA MOTTA DI TOMASONI FRATELLI SOC.SEMPL. AGR	152	11.598	3.56	392	306	3 - 5	161	3,6
(A: 87% B: 28% C: 28% D: 160GG. E: 153GG.)								
16 BARONIO ALDO SERAFINO GIULIANO * PORZANO	124	11.394	3.50	387	317	3 - 9	181	2,1
(A: 89% B: 23% C: 26% D: 165GG. E: 146GG.)								
17 SOC.AGR. A.G.M. DI GUIDO MIGLIOLI E C.S.S. * CIG	125	11.593	3.57	387	315	3 - 4	153	3,0
(A: 89% B: 43% C: 35% D: 150GG. E: 133GG.)								
18 TREBESCHI PIERANGELO E ALESSANDRO * CORVI	68	11.737	3.39	387	315	3 - 6	175	3,0
(A: 89% B: 47% C: 36% D: 180GG. E: 146GG.)								
19 MAGONI GIULIANO, GIUSEPPE E ALBERTO S.S. SO	138	11.658	3.51	385	307	3 - 4	173	3,3
(A: 87% B: 36% C: 25% D: 175GG. E: 146GG.)								
20 soc. AGR. ANTONIOLI ANGELO E FIGLI * BREDAZ	293	11.318	3.66	384	310	3 - 8	156	2,7
(A: 88% B: 38% C: 36% D: 158GG. E: 167GG.)								

AGRI frigo
system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

FLERO - Via Zerbino, 35 - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
www.agrifigosystem-brescia.com



CAFFERATI F.LL

Coperture civili
con tegole e coppi

Coperture industriali e agricole
con pannelli sandwich, lastre in
metallo o ecologico

Impermeabilizzazioni e
isolamenti di tetti,
terrazze e cantine.
Materiali UNI EN 29001

Rimozione di coperture in
cemento amianto eternit di
qualsiasi superficie e metratura

Deumidificazione delle
murature umide

Assistenza per la posa di moduli
fotovoltaici a ditte installatrici

Gestione rifiuti cantiere

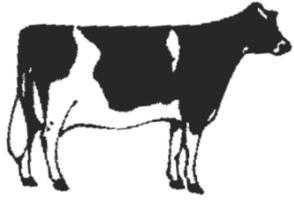
Per informazioni: 030.9972428



Sede Legale e Operativa:
via Rudiana, 46
25030 - Lograto (BS)
Tel. 030 9973440
030 9972428
Fax 030 9787763
info@cafferati.it

www.cafferati.it

NUMERO D'ORDINE	COGNOME - NOME - LOCALITÀ	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO A - M	PERIODO PARTO CONCEPIMENTO GG	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG	GRASSO %	PROTEINE KG				



GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

21 AMIGHETTI F.M. & C. S.S. SOCI ETA' AGRICOLA * VER (A: 89% B: 43% C: 30% D: 194GG. E: 155GG.)	161	11.415	3.74	384	312	3 - 3	150	2,5
22 MARZOCCHI GIUSEPPE * MONTIRONE (A: 94% B: 34% C: 25% D: 194GG. E: 141 GG.)	182	10.667	3.70	383	335	4 - 0	232	1,6
23 RIZZETTI GIORGIO E GIUSEPPE S. S. * SEDENA (A: 89% B: 31% C: 34% D: 180GG. E: 169GG.)	49	11.216	3.74	383	314	3 - 4	147	3,0
24 MONDINI CANDIDO E C. S.S. * BREDIA LIBERA (A: 87% B: 40% C: 38% D: 195GG. E: 151 GG.)	121	11.536	3.46	381	303	3 - 5	130	2,7
25 SPINELLI GIANANDREA, GIULIANO, ALESSANDRO S (A: 84% B: 37% C: 28% D: 166GG. E: 141 GG.)	116	11.023	3.80	380	297	4 - 3	235	3,4
26 NICOLINI BORTOLO E FRATELLI * SANT'ANTONIO (A: 88% B: 39% C: 37% D: 180GG. E: 139GG.)	101	11.369	3.52	380	308	3 - 5	145	2,9
27 BODINI FILIPPINI ANGELO E FRANCESCO SOC.AGR. (A: 90% B: 65% C: 32% D: 219GG. E: 129GG.)	126	11.095	3.67	378	310	3 - 4	169	4,2
28 AZ.AGR. BOSCOLEVATO s.s. SOCIETAAGRICOLA * P (A: 90% B: 46% C: 30% D: 215GG. E: 182GG.)	55	11.220	3.60	377	314	3 - 8	153	2,9
29 AGR. zoo. SERAFINI FRATELLI SOC.AGR. * LENO (A: 89% B: 38% C: 38% D: 188GG. E: 155GG.)	86	11.205	3.33	375	314	3 - 4	175	2,3
30 AGRICOLA ZANI S.S. * GHEDI (A: 93% B: 26% C: 23% D: 172GG. E: 178GG.)	395	10.807	3.50	374	334	4 - 6	304	2,1



tecnozoo
BULGARI ZOOTECHNICA srl
VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura
Vasche refrigerazione latte
Attrezzature zootecniche
Impianti per il trattamento dei liquami
Vendita ed assistenza



"PARALLELO E 75"

Misurazione elettronica del latte
e gestione computerizzata della stalla:
per ottimizzare l'organizzazione dell'allevamento
con risparmio di tempo e denaro

SOLUZIONI PER IL BENESSERE DEI VOSTRI ANIMALI

CMPimpianti S.r.l.
IMPIANTI ELETTRICI - TECNOLOGIE ZOOTECHNICHE

- Impianti e quadri elettrici
- Costruzione e vendita di destratificatori e ventilatori
- Impianti di ventilazione e raffrescamento
- Inverter per sala di mungitura
- Spingivacche



CMPimpianti S.r.l.

CMP IMPIANTI srl - Via A. Vespucci, 22
25012 VIADANA DI CALVISANO (BS)
Tel. 030 9686428 - Fax 030 9688863
info@cmp-impianti.com - www.cmp-impianti.com

NUMERO D'ORDINE	COGNOME - NOME - LOCALITÀ	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO A - M	PERIODO PARTO CONCEPIMENTO GG	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG	GRASSO %	PROTEINE KG				



GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - RAZZA FRISONA ITALIANA

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

31 VISINI RINO E ROBERTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA * (A: 88% B: 37% C: 32% D: 213GG. E: 131GG.)	154	10.908	3.53	374	304	3 - 5	143	2,6
32 GAMBARO s.s. DI FERRAZZOLI SOCI ETA' AGRICO (A: 87% B: 24% C: 26% D: 180GG. E: 193GG.)	92	10.999	3.61	373	307	3 - 4	148	3,1
33 MAGONI GIULIANO, GIUSEPPE E ALBERTO S.S. SO (A: 87% B: 37% C: 34% D: 150GG. E: 166GG.)	99	11.431	3.64	373	304	3 - 3	163	3,8
34 BERGAMINI MARO ED ENRICO S.S. SOCI ETA' AGRICOLA (A: 91 % B: 43% C: 38% D: 161 GG. E: 170GG.)	35	10.955	3.65	372	313	4 - 5	200	2,7
35 MARTINONI - MIGLIOLI s.s. * CIGOLE (A: 88% B: 40% C: 32% D: 162GG. E: 150GG.)	211	10.545	3.68	371	309	3 - 6	155	3,1
36 GAI BOTTI GIACOMO * PALAZZOLO SULL'OGGIO (A: 90% B: 39% C: 32% D: 153GG. E: 164GG.)	39	11.134	3.52	371	318	3 - 6	156	3,1
37 AZ.AGR FERRONATO BATTISTA E FABIO S.S. * B (A: 92% B: 38% C: 31% D: 178GG. E: 175GG.)	102	11.224	3.61	370	328	3 - 7	200	3,4
38 ALLEVAMENTI LA SERENISSIMA S.C .RL. * CALCIN (A: 86% B: 34% C: 34% D: 178GG. E: 142GG.)	326	11.347	3.74	370	298	3 - 5	152	3,1
39 SANDRINI GIUSEPPE * REZZATO (A: 89% B: 46% C: 41% D: 170GG.E: 138GG.)	27	10.624	3.77	369	311	3 - 4	120	2,4
40 BOSCHETTI FABIO * NOVAGLI (A: 91 % B: 32% C: 35% D: 206GG. E: 132GG.)	82	10.690	3.69	369	324	3 - 7	187	3,3
41 AGRICOLA BOSCO DEI F.LLI FACCHETTI S.S. * PAL (A: 93% B: 50% C: 35% D: 190GG. E: 174GG.)	51	10.769	3.44	369	330	3 - 7	208	3,5
42 AZ.AGR LA VALBONA S.S. * CASTENEDOLO (A: 89% B: 35% C: 33% D: 185GG. E: 167GG.)	213	10.995	3.42	369	311	3 - 6	154	3,7
43 CARLOTTI FRANCESCO & C. S.S. * MANERBIO (A: 84% B: 31% C: 32% D: 186GG. E: 137GG.)	163	11.248	3.64	369	294	3 - 11	160	3,5
44 MARTINELLI PIERBERTO-GIUSEPPE S.S. * BORGO S (A: 91 % B: 28% C: 24% D: 179GG. E: 166GG.)	99	10.619	3.52	368	321	3 - 10	158	2,6
45 ALL. DOSSONE DI BONAGLIA GIUSEPPE E C. S.S. * (A: 90% B: 30% C: 26% D: 166GG. E: 183GG.)	75	10.881	3.55	368	326	3 - 7	190	2,9
46 GRECI MARIO * PONTEVICO (A: 89% B: 43% C: 29% D: 195GG. E: 157GG.)	73	11.172	3.84	368	310	3 - 6	141	2,5
47 FERRARI ANTONIO E GIUSEPPE S.S. SOCI ETA' AGRICOLA (A: 90% B: 41% C: 27% D: 168GG. E: 152GG.)	88	10.664	3.87	367	319	3 - 9	177	3,2
48 TONINELLI AQUILINO E FIGLI S.S. * QUINZANO D'OGGIO (A: 87% B: 35% C: 26% D: 150GG. E: 169GG.)	165	10.821	3.52	367	307	3 - 8	138	3,2
49 PRETI MARTINO * DELLO (A: 88% B: 44% C: 37% D: 208GG. E: 142GG.)	71	11.167	3.65	367	304	3 - 4	143	2,9
50 S.O.G. S.S. FATORIA 2M * GHEDI (A: 91 % B: 35% C: 31% D: 183GG. E: 140GG.)	113	11.249	3.60	367	322	3 - 6	157	3,1



NUMERO D'ORDINE	COGNOME - NOME - LOCALITÀ	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO A - M	PERIODO PARTO CONCEPIMENTO GG	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG	GRASSO %	PROTEINE KG				



GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - PEZZATA ROSSA ITALIANA

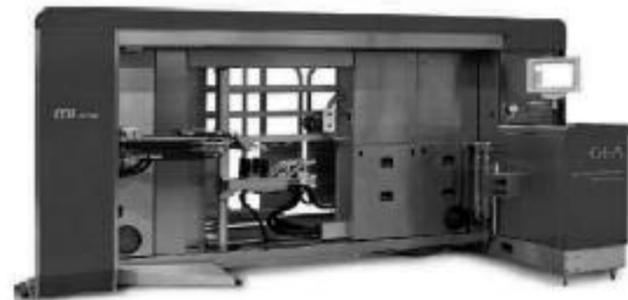
A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

1 nominativo non pervenuto (A: 84% B: 38% C: 43% D: 180GG. E: 182GG.)	12	7.973	3.83	285	297	4 - 4	122	2,8
2 BETTINI ISAIA * GHEDI (A: 77% B: 33% C: 22% D: 223GG. E: 174GG.)	7	7.415	4.08	276	264	4 - 9	105	1,9
3 AZ.AGR BUFFOLI ALBERTO TRE PINI * VOBARNO (A: 86% B: 11 % C: 22% D: 135GG. E: 62GG.)	7	7.624	4.08	271	309	5 - 10	133	2,1
4 BACCANELLI CORRADO * SONICO (A: 88% B: 0% C: 29% D: OGG. E: 59GG.)	5	7.543	3.93	267	318	6 - 6	130	3,2
5 AMBROSINI DOMENICO * ROVATO (A: 80% B: 22% C: 19% D: 193GG. E: 119GG.)	26	7.466	3.66	260	281	4 - 10	130	2,8
6 GAETARELLI GIANPIETRO * VILLA (A: 84% B: 19% C: 11 % D: 198GG. E: 168GG.)	33	7.213	3.75	255	303	6 - 2	123	1,8
7 MARIOTTI SANDRA * MALONNO (A: 77% B: 9% C: 18% D: 239GG. E: 48GG.)	9	6.884	3.78	252	289	4 - 2	167	2,6
8 EGGIOLINI GERMANO * MAGASA (A: 84% B: 22% C: 33% D: 209GG. E: 213GG.)	6	6.602	3.78	219	296	4 - 9	96	1,5
9 FENAROLI TERESA * CALVAGESE DELLA RIVIERA (A: 86% B: 40% C: 30% D: 146GG. E: 170GG.)	7	5.206	4.12	185	294	3 - 11	239	1,7
10 MUSATTI GIUSEPPE * OME (A: 83% B: 31% C: 15% D: 190GG. E: 62GG.)	11	4.243	4.03	144	291	5 - 2	163	1,6



METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge|Houle



GEA Farm Technologies

Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel 030 7090567 info@metelligroup.eu

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),



**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

NUMERO D'ORDINE	COGNOME - NOME - LOCALITÀ	VACCHE PRESENTI N.	PRODUZIONI			MUNGITURA EFFETTIVA GG.	ETÀ AL PARTO A - M	PERIODO PARTO CONCEPIMENTO GG	INSEMINAZIONI N.
			LATTE KG	GRASSO %	PROTEINE KG				



ALLEVAMENTI CON TERZA MUNGITURA GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE - FRISONA ITALIANA

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI

1 CIVETTINI MAURO E FRANZONI ROSA BRUNA S.S. S (A: 91 % B: 24% C: 25% D: 188GG. E: 124GG.)	156	13.231	3.51	445	324	3 - 11	213	3,1
2 DELLA BONA FAUSTINO & C. S.S. AZ.AGR. * GAMBAR (A: 88% B: 28% C: 22% D: 211 GG. E: 125GG.)	254	11.843	3.60	410	312	4 - 1	177	4,1
3 ONDA SOC.COOP. ARL * BAGNOLO MELLA (A: 93% B: 43% C: 44% D: 156GG. E: 150GG.)	129	11.691	3.61	399	335	3 - 5	232	3,9
4 MAIFREDI STEFANO * ORZINUOVI (A: 91% B: 71% C: 40% D: 156GG. E: 123GG.)	39	11.448	3.54	393	316	3 - 7	174	2,3
5 ZOTTI GIANPIETRO * COCCAGLIO (A: 92% B: 76% C: 32% D: 193GG. E: 151 GG.)	136	11.124	3.84	372	323	3 - 4	161	3,5
6 RONCHI FARM DI BOZZONI SOCIETAAGRICOLA * P (A: 88% B: 32% C: 34% D: 191 GG. E: 162GG.)	164	11.209	3.58	367	310	3 - 3	173	3,0
7 FACCHIETTI GIUSEPPE E CRISTIANO S.S. * MALPA (A: 90% B: 22% C: 19% D: 160GG. E: 148GG.)	102	10.962	3.47	366	321	4 - 0	223	2,8
8 nominativo non pervenuto (A: 91% B: 29% C: 25% D: 218GG. E: 120GG.)	162	10.395	3.35	355	326	3 - 8	228	3,3
9 AGRICOLA ROMANA S.S. * RO (A: 88% B: 34% C: 31% D: 190GG. E: 145GG.)	261	10.360	3.79	351	309	3 - 7	190	4,2
10 SOC. AGR. GRANDI LAGHI S.R.L. * MONTIRONE (A: 90% B: 50% C: 43% D: 222GG. E: 161 GG.)	84	10.403	3.45	346	311	4 - 2	213	2,3
11 AGRICOLA SQUADRE * MILZANO (A: 87% B: 38% C: 27% D: 186GG. E: 178GG.)	257	10.389	3.54	345	305	3 - 5	153	3,0

ALLEVAMENTI CON ROBOT DI MUNGITURA

1 BONOMELLI ANGELO E FRANCO * MONTIRONE (A: 88% B: 35% C: 26% D: 181 GG. E: 170GG.)	40	10.247	3.52	351	310	3 - 7	164	3,7
2 ERNEST HOLSTEIN SOCIETA' AGRICOLA * VEROLAN (A: 86% B: 11 % C: 87% D: 136GG. E: 140GG.)	7	9.509	3.52	329	278	4 - 2	158	3,4
3 PAROLINA AZ.AGR. DI ANNI PIERNARDO & C. S.S. * V (A: 86% B: 44% C: 30% D: 154GG. E: 109GG.)	62	8.372	3.58	283	295	3 - 8	161	3,1
4 MAZZOTTI ALIOSCIA * COCCAGLIO (A: 88% B: 34% C: 49% D: 202GG. E: 126GG.)	18	8.430	3.75	283	300	3 - 3	196	2,8



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

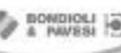
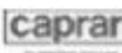
Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813











Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori







ANALISI SUI PREZZI

MERCATO CASEARIO

■ Nel primo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulle piazze di Brescia e Cremona, nel periodo compreso tra agosto 2010 e maggio 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.

■ Nel secondo grafico viene rappresentato l'andamento delle quotazioni del Grana Padano 10 mesi di stagionatura scambiato sulla Borsa Merci Telematica Italiana, sulla piazza di Piacenza, nel periodo compreso tra gennaio 2011 e maggio 2012. Le quotazioni corrispondono alla media dei prezzi dei contratti conclusi (a "pronta consegna" e franco partenza) ponderata sulle quantità scambiate.



Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 24-05-2012

i prezzi vengono calcolati come media ponderata sulle quantità transate in tutto il territorio provinciale

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Provincia	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Argo A	Partenza	FE	269,23 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz. -Giu12	Partenza	RO	205 Euro / t	1020 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz. -Giu12_Lug12	Partenza	RO	206,462 Euro / t	3900 t	Differita
Prodotti ortofrutticoli	Arance	Arance Navel II	Partenza	MI	0,584 Euro / Kg	1915 Kg	Pronta
Prodotti ortofrutticoli	Arance	Arance Tarocco ex e I	Partenza	MI	0,915 Euro / Kg	986 Kg	Pronta

Quotazioni della Borsa Merci Telematica Italiana riferite al periodo 24-05-2012

i prezzi e le quantità fanno riferimento a tutte le contrattazioni concluse nella regione; anche in questo caso il prezzo è calcolato come media ponderata sulle quantità transate.

Macrocategoria	Categoria	Prodotto	Franco	Regione	Prezzo U.M.(p)	Quantità U.M.(q)	Consegna
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Avena comunaria	Arrivo	TOSCANA	258 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	240 Euro / t	100 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo leggero com.	Arrivo	FRIULI VENEZIA GIULIA	240 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante com.	Arrivo	TOSCANA	248 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Cereali minori	Orzo pesante naz.	Arrivo	TOSCANA	247 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro b. merc.	Arrivo	TOSCANA	275 Euro / t	300 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	EMILIA ROMAGNA	284 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	MARCHE	275 Euro / t	120 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro fino	Partenza	UMBRIA	276 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano duro	Fr. duro merc.	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	275 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. foraggero	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	230 Euro / t	750 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. foraggero	Arrivo	LOMBARDIA	235 Euro / t	250 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero com. panificabile	Arrivo	LOMBARDIA	238 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Partenza	TOSCANA	236 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile	Arrivo	UMBRIA	240 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile sup.	Arrivo	TOSCANA	245 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	EMILIA ROMAGNA	206 Euro / t	930 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Arrivo	TOSCANA	220 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz.	Partenza	VENETO	207,143 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Argo A	Partenza	EMILIA ROMAGNA	269,23 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Ariete B	Partenza	PIEMONTE	224,451 Euro / t	210 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Centaurio A	Partenza	PIEMONTE	305,549 Euro / t	240 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Creso A	Partenza	PIEMONTE	292,96 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Galileo A	Partenza	PIEMONTE	292,96 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Gladio A	Partenza	PIEMONTE	292,411 Euro / t	525 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto A	Partenza	PIEMONTE	292,96 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Loto B	Partenza	PIEMONTE	235,27 Euro / t	135 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Sirio A	Partenza	PIEMONTE	292,96 Euro / t	290 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Risone	Thaibonnet A	Partenza	PIEMONTE	292,96 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Semi di cotone	Semi di cotone esteri	Arrivo	VENETO	290 Euro / t	25 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Duro Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	155,333 Euro / t	66 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	160,538 Euro / t	52 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Partenza	LOMBARDIA	163 Euro / t	50 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Crusca Tenero Rin	Arrivo	LOMBARDIA	167,632 Euro / t	95 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	BASILICATA	147,02 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	162 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	LOMBARDIA	161,5 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	PUGLIA	146 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	TOSCANA	154 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	UMBRIA	157,333 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Partenza	VENETO	157 Euro / t	95 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Duro Cub	Arrivo	VENETO	162 Euro / t	26 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	161 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Partenza	VENETO	167 Euro / t	15 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Cruscame Ten Cub	Arrivo	VENETO	162 Euro / t	90 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	BASILICATA	168,02 Euro / t	60 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	EMILIA ROMAGNA	173,759 Euro / t	290 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	LOMBARDIA	183 Euro / t	150 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Arrivo	LOMBARDIA	184,167 Euro / t	180 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Dur Rin	Partenza	UMBRIA	179 Euro / t	30 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	192,295 Euro / t	61 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Farinaccio Ten Rin	Arrivo	VENETO	215 Euro / t	26 t	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Sottoprodotti Macinazione	Tritello Ten Rin	Arrivo	LOMBARDIA	174 Euro / t	78 t	Pronta
Conserven Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Filetti purea e basilico 3,4 Kg pz. 6	Partenza	CAMPANIA	4,875 Euro / conf.	325 conf.	Pronta
Conserven Vegetali	Derivati pomodoro altre confezioni	Pelati barattoli 3 Kg pz. 6	Partenza	CAMPANIA	9,75 Euro / conf.	975 conf.	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. balloni	Partenza	EMILIA ROMAGNA	210 Euro / t	20 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. balloni	Partenza	VENETO	200 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica I qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	200 Euro / t	90 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Erba medica disidr.	Erba medica II qual. pellets	Partenza	EMILIA ROMAGNA	175 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. colza est	Arrivo	EMILIA ROMAGNA	299 Euro / t	25 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. gir pellet	Partenza	EMILIA ROMAGNA	185 Euro / t	30 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja naz	Partenza	VENETO	423,209 Euro / t	430 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Farine vegetali di estrazione	Far. soja prot naz	Partenza	VENETO	453,667 Euro / t	300 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Partenza	LOMBARDIA	200 Euro / t	60 t	Pronta
Foraggi e mangimi	Polpe barbabietola	Polpe estere diam. fino 10mm	Arrivo	VENETO	210 Euro / t	330 t	Pronta
Lattiero - caseari	Parmigiano Reggiano	Parm Scelto 12	Partenza	EMILIA ROMAGNA	8,6 Euro / Kg	2220 forme	Pronta
Prodotti ortofrutticoli	Arance	Arance Navel II	Partenza	LOMBARDIA	0,584 Euro / Kg	1915 Kg	Pronta
Prodotti ortofrutticoli	Arance	Arance Tarocco ex e I	Partenza	LOMBARDIA	0,915 Euro / Kg	986 Kg	Pronta
Cereali e coltivazioni industriali	Grano tenero	Frumento tenero naz. panificabile-Giu12_Lug12	Partenza	VENETO	213 Euro / t	600 t	Differita
Cereali e coltivazioni industriali	Granoturco secco	Mais Secco Naz. -Giu12	Partenza	VENETO	205,649 Euro / t	2910 t	Differita

NEWS CASEARI

SETTIMANA 14-05-2012 - 19-05-2012

LATTIERO-CASEARI

Mercati in continua flessione per i formaggi DOP Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Per quanto riguarda il mercato del Grana Padano il prezzo del prodotto fresco 10 mesi si attesta attorno a 6,90-7,00 €/Kg, mentre per quello stagionato 13-14 mesi attorno a 7,50 - 7,70 €/Kg. Nel mercato del Parmigiano Reggiano il prodotto stagionato 22-24 mesi ha registrato un prezzo attorno a 10,50 - 10,70 €/Kg, mentre per il fresco 12-14 mesi un prezzo intorno a 8,30 - 8,50 €/Kg. Per entrambi i formaggi DOP si segnalano scambi ridotti con scarsa domanda di prodotto. Per quanto riguarda il mercato del latte spot si evidenzia un prezzo attorno a 0,33-0,34 €/Kg, mentre per il latte destinato alla produzione di Grana Padano si rileva un prezzo in torno a 0,36-0,38 €/Kg. Infine, nei mercati del burro, panna e siero si evidenzia una stabilità dei prezzi.

NOTIZIE IN BREVE

IL MERCATO DEL FRUMENTO DURO NAZIONALE (aprile 2012)

I prezzi all'ingrosso del frumento duro, rilevati nei listini camerali, hanno mostrato ad aprile un andamento a due facce, con dei rialzi nelle prime rilevazioni del mese, determinati ancora dalle preoccupazioni per l'andamento climatico e per i possibili impatti sul nuovo raccolto, a cui è seguita una fase di leggero calo, dipesa a sua volta dal miglioramento delle condizioni meteo grazie all'arrivo delle precipitazioni. I ribassi sono stati comunque attenuati dai limitati arrivi di merce estera, peraltro più costosa del prodotto nazionale. Sulla piazza di Bologna, il prezzo del frumento duro fino (produzione Centro) si è attestato a fine mese sui 282-287 €/t (franco arrivo), mostrandosi in linea (-0,4%) sui valori di fine marzo. Lieve incremento (+1,4%) sulla piazza di Milano, dove i valori hanno raggiunto nell'ultima rilevazione di aprile i 296-301 €/t (franco arrivo), grazie agli aumenti riscontrati ad inizio mese e non riassorbiti dalla successiva fase di ribasso. Per quanto riguarda le alternative estere, il prezzo del duro comunitario scambiato sulla piazza di Milano si è mantenuto stabilmente sui 304 €/t durante tutte le rilevazioni di aprile mentre il prodotto non comunitario ha chiuso il mese sui 319-322 €/t, evidenziando un calo di 3 €/t nell'ultima rilevazione. Peraltro, circa gli arrivi di merce estera, dai dati Istat sulle importazioni di frumento duro nel 2011 è emerso un prezzo CIF (prezzo inclusi costi di assicurazione e trasporto) di circa 285 €/t, pari ad un incremento del 36% rispetto al 2010.

IL MERCATO CEREALICO INTERNAZIONALE (aprile 2012)

La volatilità che ha caratterizzato i mercati cerealicoli nel mese di aprile 2012 è stata favorita da una situazione di incertezza sull'entità dei prossimi raccolti mondiali. Se da un lato, infatti, le previsioni di produzione per il prossimo raccolto statunitense di mais e frumento sembrano buone, dall'altro appaiono ancora incerti gli esiti dei raccolti europei e dei paesi della CSI (Russia, Ucraina, etc) dove sono ancora in corso di valutazione le conseguenze che le condizioni climatiche avverse potrebbero aver avuto sulle colture. Il buon andamento delle condizioni climatiche nel Nord-America ha favorito una tendenza all'indebolimento delle quotazioni del frumento tenero nella prima parte del mese di aprile. Le gelate tardive verificatesi però nella seconda metà del mese negli USA e l'incertezza sulle prospettive di produzione in Europa e nei paesi dell'Ex Unione Sovietica hanno determinato un'inversione di tendenza al rialzo. L'International Grains Council (IGC) ha rivisto al ribasso la produzione di frumento tenero per la prossima campagna 2012/13 che dovrebbe attestarsi sui 676 milioni di tonnellate, 19 milioni di tonnellate in meno dell'attuale campagna. one

Il mercato del frumento duro non mostra variazioni di rilievo: le quotazioni del prodotto restano invariate per tutte le origini. Il raccolto europeo per la prossima campagna, secondo Strategie Grains, dovrebbe scendere a 7,8 milioni di tonnellate (-0,5 milioni di tonnellate rispetto alla scorsa campagna) in conseguenza del gelo di febbraio e della successiva fase di siccità. Le quotazioni del mais sulla Borsa di Chicago nel mese di aprile non hanno mostrato un andamento definito, alternando giornate di rialzi e ribassi. Nella prima parte del mese la tendenza è stata piuttosto ribassista, portando ad una progressiva erosione dei guadagni registrati a fine marzo. Il sentimento ribassista è stato alimentato da un crescente ottimismo sul raccolto degli Stati Uniti per la prossima campagna. Nella parte finale del mese, tuttavia, le quotazioni del mais sono tornate a crescere grazie alla spinta delle esportazioni USA. In particolare hanno pesato gli ingenti acquisti di mais da parte della Cina, che hanno interessato sia l'attuale raccolto che il prossimo (raccolto 2012/13).



Realizzato da:
Ufficio Marketing - Milano
tel. 02.58438220 - mercati@bmti.it
In collaborazione con:
Area Prezzi - Roma
tel. 06.44252822 - prezzi@bmti.it
Per l'accreditamento ai servizi BMTI
consultare il sito www.bmti.it
o contattare gli uffici BMTI



è nato un nuovo mutuo
mutuo finetica

EMENEGGI PUBBLICITÀ S.R.L.

Via Mejo Voltolina 31 • 25124 BRESCIA
Tel. 030 2421284 • Fax 030 2451186
www.finetica.eu - info@finetica.eu


finetica
• soluzioni finanziarie •